ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. $2\frac{3}{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 12 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7578

Il filo della politica.

Dopo André, dopo Pelletan, anche **Combes** ha voluto lanciare il suo grido di battaglia; più accorto però dei colleghi il presidente del ministero francese lo ha diretto non già contro ipotetici nemici di fuori, ma contro il vero nemico di dentro.

Nel discorso tenuto al banchetto offertogli dal comitato dei negozianti e industriali parigini, il capo del Governo ha precisato, con mirabile franchezza di linguaggio, la posizione del gabinetto di fronte al nazionalismo. «Chi la vincerà - si è chiesto - la repubblica o la coalizione di tutti i reazionari? Ai nostri giorni il mondo dei conventi, rischiarato dalla luce venuta dalla rivoluzione, domanda libertà; le nobili dame del *Faubourg St. Germain*, prese un po' tardi da sentimenti democratici, chiedono che si lascino i loro preti liberi di... abbattere la repubblica; dobbiamo forse farci ingannare da questa menzogna di liberalismo? Da quanto abbiamo fatto, potete giudicare dell'energia necessaria per toccare la meta; lo sforzo è grande, ma noi lo faremo, ve lo prometto. La luce della libertà che penetra finalmente dove sinora era esclusa, rischiarerà tutta la Francia; non resta che distruggere le muraglie che si frappongono fra la terra da fecondarsi e i raggi fecondatori.»

Non sono volate retoriche in bocca del presidente dei ministri. Quelle parole ci dicono chiaro che il Governo della repubblica intende continuare la lotta senza esitanze e senza debolezze. Nell'imminente sessione parlamentare le Camere dovranno discutere le domande delle Congregazioni non autorizzate, le quali, come prescrive la legge, chiedono l'autorizzazione. A procedere con troppa indulgenza, la maggioranza correrebbe rischio di annullare completamente gli scopi della legge; il plauso che Brisson, capo della maggioranza, ha tributato al presidente del consiglio, fa ritenere che l'esecuzione della legge risponderà allo spirito cui questa è inspirata.

Altrettanto caratteristico il discorso di Combes nella parte che si riferisce alla politica estera. Qui il capo del Governo muta stile; passa dall'agro al dolce e a un dolce al quale i palati francesi non erano sinora avvezzi: «Dopochè la Francia - così il presidente dei ministri - si è sollevata dall'abisso in cui una guerra folle e imprevidente l'aveva gettata, essa ha abbracciato fermamente, senza incertezze, l'ideale della pace ed a quello si attiene....

A due riprese il nazionalismo ha tentato di sedurre la Francia con imagini di guerra e di conquista; la Francia ha respinto con lo stesso sdegno la guerra e la reazione.»

In altri tempi, simili pensieri, nei quali l'idea della *révanche* non sembra trovare più posto, avrebbero destato polemiche violente; oggi neppure la stampa nazionalista li rileva particolarmente; sono cose che «vanno da sè», come va da sè ormai che in ogni discorso ministeriale si accenni all'amicizia italiana che Combes ha chiamato «preziosa», cui Chaumié, il ministro dell'istruzione pubblica, ha trovato modo di alludere persino nell'elogio funebre di Zola!

Ma, a questo mondo, disgraziatamente per i Governi, non vi sono soltanto la politica estera e le faccende religiose. Combes ha dovuto abbordare anche la questione sociale resa più acuta che mai dall'imminenza dello sciopero generale dei minatori. Il capo del Governo ha promesso la sollecita discussione della legge sulle pensioni pei minatori, ha promesso la riforma tributaria a vantaggio delle classi lavoratrici, ha promesso altre belle cose ancora; tutto ciò lunedì. Giovedì lo sciopero generale dei minatori fu proclamato. Le cause che lo provocano sono troppo complesse perchè la parola del Governo possa bastare a comporlo; certo il Governo farà il possibile per interporre la sua opera pacificatrice e per sollecitare l'azione parlamentare a favore dei minatori e lo farà non soltanto per ispirito filantropico ma per le necessità della sua esistenza. Gli avversari del gabinetto, fallito il tentativo di aizzare contro la repubblica le falangi nere, occhieggiano ora quelle rosse. Fu detto persino che nella propaganda antiministeriale che si fa tra i minatori non sia estraneo lo zampino dei gesuiti. Certo tutte le reazioni riunite cercheranno di soffiare nel fuoco per indurre il gruppo socialista ministeriale a staccarsi dalla maggioranza.

★

Questa cosidetta **insurrezione macedone** diventa sempre più enigmatica. C'è o non c'è? Sarafow, l'antico capo del comitato rivoluzionario, assicura di no, concede che lo spirito insurrezionale permanga nell'aria, ma afferma che di insurrezione vera e propria non si può ancora parlare. Senonchè Sarafow non è più il settario terribile dei processi di Bucarest, il freddo mandante di assassini politici; è diventato un buon ragazzo che se la spassa a Parigi, protetto e (dicono) sovvenuto dal Governo di Sofia.

Contro le asserzioni ottimiste stanno però le notizie di scontri, di assalti, di saccheggi che seguitano a fiorire sulle colonne dei giornali; in questi giorni è stato diffuso persino un proclama insurrezionale in cui si proclama la decadenza del Sultano, si ricorda Alessandro Magno e si eccita alla guerra santa contro il turco. Bisogna aggiungere che poche ore dopo la sua pubblicazione il proclama fu dichiarato apocrifo!

Del resto l'intensità del movimento ha un'importanza relativa; sia o no scoppiata l'insurrezione (e cioè sostituita all'azione ormai cronica di piccole bande, quella concorde di grandi masse di insorti) il cosidetto *statu quo* in Macedonia appare sempre più insostenibile alle grandi potenze; ed è in tale convincimento che possono nascondersi dei pericoli.

Appunto in questa settimana è sorto un allarme non ancora sedato: Da fonte inglese prima, da fonte bulgara poi, si è affermato che la visita del granduca Nicolò Nicolaievich al Sultano avrà prossime e gravi conseguenze. Tra Pietroburgo e Costantinopoli regnerebbe un idillico accordo; la Russia, qualora le truppe del Padiscià non bastino a.... introdurre le famose riforme, sarebbe pronta ad aiutarle, mandando i suoi cosacchi, *provvisoriamente*, s'intende, e sotto il controllo di una commissione internazionale che, a riforme compiute, dica ai soldati moscoviti: Ora potete andarvene.

Nonostante tutte queste cautele è ovvio che un simile progetto riescirebbe assai ostico ad alcune potenze. Anche l'Inghilterra è, *provvisoriamente*, in Egitto da 20 anni; e quanto alle riforme, si sa che per acclimatarle nei Balcani possono occorrere forse dei secoli!

Se questi propositi del Governo russo si confermassero, non varrebbero certo ad aumentare le probabilità di una soluzione pacifica dell'imbroglio balcanico.

★

La Francia si è un po' rifatte le costole a spese del **Siam**. Regolate certe antiche controversie relative alla zona neutra che divide il regno siamese dall'Indo-cina francese, la repubblica ha aggiunto circa 25.000 chilometri quadrati a' suoi possedimenti nella valle del basso Mekong.

E' una rettificazione di frontiera che non tocca affatto il trattato anglo-francese che divise le sfere d'azione dei due paesi in quella parte dell'Asia; perciò a Londra non possono neppur protestare. Ciò non impedisce che l'accrescersi dell'influenza francese nel Siam, ormai stretto fra le tanaglie franco-inglesi, riesca tutt'altro che gradito all'Inghilterra.

LO SCIOPERO GENERALE
A GINEVRA.

GINEVRA 11 (N). Eccovi qualche particolare sull'arresto dei capi dello sciopero. Essi sapevano che esisteva il mandato di arresto, perciò risiedevano nella sede del Comitato dello sciopero ove anche dormivano. Iermattina presero parte al corteo. La fanteria ne ruppe le file poi accerchiò i dimostranti lasciandoli sfollare lentamente. A mezzogiorno ognuno era rientrato in casa, e i capi stavano desinando riuniti, allorchè la Polizia con trenta agenti, sopraggiunse sorprendendoli. Furono tutti arrestati, messi in vetture e condotti in prigione, che venne tosto circondata da una compagnia di soldati.

Gli scioperanti furono del tutto scombussolati da questo colpo della Polizia. Il deputato socialista Sigg convocò un comizio raccomandando la calma.

Iersera però, come vi telegrafai, si ebbero numerosi incidenti, dalle nove fino alla mezzanotte. I manifestanti procedevano compatti, diretti verso la sede della Compagnia del tramway, cantando l'inno anarchico. I soldati impotenti a disperderli, chiesero rinforzi. Furono loro aggiunte altre due compagnie, le quali di tratto in tratto caricavano la folla, disperdendola. Dietro la fanteria, che otteneva successi effimeri, giunse la cavalleria con la sciabola sguainata. Alcuni scioperanti resistevano. Da un gruppetto che insultava i soldati, si gridò: „Vogliamo sangue!“ Allora i soldati con le pompe da incendio diressero contro questi assetati di sangue, un buon getto d'acqua fresca. La folla inzuppata grida, fischia i soldati, insulta la direzione del tramway. Si fecero nuove cariche di cavalleria, molto prudenti però; si hanno solo pochi contusi. Si fecero parecchi arresti. I catturati vennero condotti via in vetture.

Vidi i consiglieri di Stato, attorniati dai gendarmi, pensosi per la grave situazione. Oggi continuarono le espulsioni sommarie di stranieri creduti anarchici. La Polizia andava in casa dei sospetti, intimava loro di seguirla in prigione. Dalla prigione li conduceva subito alla ferrovia, che trasporta gli italiani a Chiasso e i francesi ad Annemasse, senza lasciar prendere loro gli effetti e neppure comunicare con le famiglie o con gli amici. Si commisero parecchi errori. Io potei far telegrafare a Lucerna, facendo rilasciare uno studente italiano amico, già diretto alla frontiera. Gli italiani espulsi sono quasi tutti operai, e due studenti di chimica, Barchiesi e Basadonna.

Stamane c'è calma. Si crede probabile un accomodamento per stasera fra la Compagnia e gli scioperanti.

LA QUESTIONE BOEMA.

VIENNA 11 (N). Anche ai partiti tedeschi pervenne dal dott. Körber l'invito di nominare delegati per una conferenza sulle questioni nazionali in Boemia. Il partito tedesco nazionale nominò a suoi delegati il proprio presidente Derschatta e il primo vicepresidente Lemisch.

Nella conferenza attuale si udranno solo le proposte del Governo che i delegati riferiranno ai loro clubs. Il dott. Körber presenterà le sue proposte prima agli czechi, che si recheranno da lui martedì alle 10 ant. e poi ai tedeschi, che si recheranno da lui alle 11 ant. dello stesso giorno.

Uno dei più ragguardevoli deputati tedeschi dichiarò che l'invio di delegati a questa conferenza non pregiudica in alcun modo l'atteggiamento dei tedeschi nella questione.

IN MACEDONIA

SOFIA 11 (N). Un supplemento del giornale *Riformy*, segnala alcuni successi delle bande macedoni, che avrebbero conquistato ai turchi quattro cannoni.

Il Governo bulgaro, come fu annunziato, ha già rinforzato i cordoni militari al confine, e non si mostra molto preoccupato dell'ulteriore corso degli avvenimenti.

SOFIA 11 (N). Negli ultimi giorni essendo state respinte dagli avamposti di confine due bande che tentavano di varcarlo presso Dubruitza, prossimamente si chiameranno sotto le armi alcune migliaia di riservisti per rinforzare le guardie di confine.

A Dubruitza sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio.

Proteste serbe.

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'inviato serbo Gruic fece delle rimostranze al ministero degli esteri per i continui atti di violenza commessi dagli albanesi a danno degli slavi della Vecchia Serbia.

Capo albanese graziato.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Notizie da fonte turca assicurano che il capo albanese Iza Boljetinac si è arreso. Perciò verrà graziato, e sarà impiegato a combattere Mustaphà Agà, autore dei recenti attentati ferroviari nella Vecchia Serbia.

Per i danneggiati dalla guerra anglo-boera.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria, 10: Fu pubblicata oggi una nota del Governo, la quale invita i cittadini stranieri domiciliati in questo distretto a far valere le loro domande d'indennizzo per le perdite subite durante la guerra. Però gli stranieri, i quali aiutarono durante le ostilità le repubbliche boere, non potranno pretendere indennizzi.

Conflitti fra scioperanti e gendarmi spagnuoli.

MADRID 11 (N). Un dispaccio da La Linea reca che numerosi gruppi di scioperanti si recarono al cimitero per impadronirsi dei cadaveri delle persone rimaste uccise nel conflitto di giovedì. Intervenne la cavalleria che disperse i dimostranti. Si dice che durante quei disordini rimasero uccise dieci persone, fra cui una donna ed un fanciullo.

GLI SCIOPERI MINERARI.
La solidarietà inglese.

LONDRA 11 (N). Il sindacato delle Associazioni dei minatori inglesi discusse ieri l'eventualità di uno sciopero generale per appoggiare lo sciopero dei minatori francesi ed americani.

Il Comitato esecutivo fu autorizzato a mettere un importo considerevole a disposizione dei minatori francesi

Sciopero di tessitori.

MEERANE 11 (B). Tutti i tessitori, 3500 circa, si sono messi in isciopero non avendo i proprietari acconsentito ad aumentar loro la mercede. Nei filatoi e nelle tintorie si continua a lavorare.

Contro la tosse convulsiva

BRUXELLES 11 (N). I giornali recano che il medico Leuriaux riuscì a scoprire un siero contro la tosse convulsiva. Si fecero già degli esperimenti in parecchi ospedali di Bruxelles, che diedero splendidi risultati.

Le iniezioni del siero sono da 5 a 10 e si fanno nel ventre dell'ammalato. Dopo otto, dieci giorni, il paziente sarebbe completamente guarito.

La missione turca a Livadia. COSTANTINOPOLI 11 (N). Della missione che partirà per Livadia, oltre all'ex-ministro degli esteri Durkhan pascià, faranno parte anche i generali di divisione Riza bey e Sadik bey.

Fra sovrani e principi. BELGRADO 11 (N). Si dice che i reali partiranno quanto prima per la Crimea per visitare gli imperiali russi. L'inviato della Corte serba è giunto a Reni. Da ciò si deduce che i reali passeranno per il territorio rumeno.

Agitazione di diamantai. AMSTERDAM 11 (N). In un'adunanza dei diamantai, si decise con 1846 voti, contro 146, d'iniziare un'agitazione in favore del lavoro settimanale di 56 ore invece di 60.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il grande defraudo di Praga.

PRAGA 11 (N). La governante di monsignor Drozd possederebbe, a quanto si assicura, una vistosa sostanza, una parte della quale, però, sarebbe nelle mani della sorella, che ha preso il largo. La governante possederebbe inoltre molti oggetti preziosi, che si afferma provengano da regali fattile dagl'impiegati che trovansi in arresto.

Nella perquisizione domiciliare operata presso di lei si sarebbero trovati molti oggetti preziosi e la somma in contanti di 24,000 corone. Anche nell'abitazione di monsignore si trovarono molti oggetti preziosi e 68,000 corone in contanti.

Notevole è il fatto che tutti gli impiegati arrestati possedevano delle ville nei dintorni di Praga, e vivevano con grande sfarzo. L'impiegato superiore Herzig teneva pure cavalli e carrozza del suo e tre cavalli da sella.

La sua casa era elegantissima. Nella perquisizione operatavi si rinvennero documenti che si riferiscono ai defraudi. Anche nell'abitazione del defunto primo tenitore di libri Orth, verrà fatta una perquisizione.

Le „Narodni Listi“ recano che non solo monsignor Drozd si rese colpevole di reati contro il buon costume, ma anche altri impiegati della cassa, in danno di ragazze presentatesi agli sportelli per fare o ritirare depositi.

Col crac della cassa di San Venceslao gli Istituti di credito di Praga non vengono menomamente danneggiati; lo sono invece moltissime Casse di risparmio di cittadette di provincia.

Per istabilire l'entità del danno bisogna attendere che abbia condotto a termine i suoi lavori la commissione d'inchiesta. Iersera essa lavorò fino alle 10.

Nello scrittoio del Kohout si trovarono 23.000 corone. Fu poi constatato che questa somma era stata votata dall'assemblea generale degli azionisti, a scopi di beneficenza, specialmente clericali.

PRAGA 11 (N). E' caratteristico questo fatterello che si apprende ora sugli avvenimenti che prelusero alla scoperta del colossale defraudo.

Una sera, parecchi membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di S. Venceslao, erano raccolti in un *restaurant*, quando entrò come una bomba uno dei periti contabili incaricati di assumere l'inventario della Banca, ed annunciò che nella sezione „Depositi“ era stato constatato l'ammanco di un milione di corone. I membri del Consiglio d'amministrazione si recarono tosto da monsignor Drozd per chiedergli spiegazioni e per dirgli che avrebbe dovuto coprire del proprio la somma scomparsa. Mons. Drozd saltò su furente e lanciò ogni sorta di contumelie contro i disgraziati consiglieri. Egli ebbe perfino l'impudenza di minacciare loro una denuncia per diffamazione, perchè lo avevano accusato di manipolazioni arbitrarie ed illecite.

PRAGA 11 (B). I rilievi fatti presso la Cassa di S. Venceslao, fanno ascendere l'ammanco a 1.337.061 corone in contanti e a due milioni in cambiali.

Per coprire questo deficit si hanno finora 97.000 cor.

Una truffa di due milioni.

AQUISGRANA 11 (N). Da Wiltz è fuggito ieri mattina l'industriale Brunav, che da parecchi anni falsificava cambiali, truffando così due milioni di marchi.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera“.

IL PRINCIPE SALINAL.

BERLINO 9 (*Ageo*). Una ricchissima signora, che ha il suo domicilio a Berlino ma che è quasi tutto l'anno in viaggio, conobbe a Monte Carlo un giovane principe, che aveva per segretario un abate, e tornava allor allora dalla Spagna.

Il principe non era uomo da far misteri! Ben presto, durante una passeggiata, egli si confidò con la sua nuova conoscente: sapendo che l'erario spagnuolo si trovava alquanto in istrettezze, egli si era messo personalmente in rapporto con quel Governo e ne aveva già avuto la promessa che, verso pagamento di alcuni milioni - mica poi gran cosa! soggiungeva il principe - gli si sarebbe ceduta un'isola del Mediterraneo, sulla quale egli avrebbe regnato da principe sovrano. Al trattato non mancava che la firma del re; e su questo non c'era da dubitare.

Immaginarsi la berlinese! Questi gran titoli sonori, questi superbi disegni le scaldarono la testa a più non posso! Il giovane principe le mostrava molta simpatia... chi sa che ella pure non sia chiamata a cingere, un giorno, a fianco di quel nobile sposo, la corona di quella tal isola del Mediterraneo!

E, naturalmente, quando il principe dovette ritornare alla conquista del suo regno, la signora non ebbe pace sino a che egli non le ebbe promesso che, appena gli affari dello Stato... futuro glielo avrebbero concesso, egli sarebbe andato a farle una visita a Berlino. Infatti, un paio di mesi or sono, il giovane principe, puntuale come un re, ecco giunge e con lui, s'intende, il segretario, il futuro Cancelliere, l'abatino. E la signora, raggiante di felicità, si affretta a dare in onore di Sua Altezza feste e conviti; conviti, specialmente, e nei più sfarzosi e cari *restaurants* alla moda, perchè tanto il principe quanto l'abate parevano aver un debole speciale per la buona tavola. Così, tra un boccone e l'altro, e ne' dolci colloqui tra la signora e il principe, si venne ben presto in grande intimità e tutta la cerchia de' conoscenti della gentile berlinese, mezzo West, la salutava già, tra il serio e il faceto, come futura sì ma regnante principessa. Come dubitarne? Anche quel degno abate diceva a tutti che tanto il Santo Padre - presso cui il principe era persona grata - quanto i grandi monarchi avrebbero veduto molto di buon occhio questa scelta. E con la futura sovrana esultavano parecchi suoi giovani conoscenti, tra i quali il principe s'era già formato una specie di guardia del corpo ed anche il Gran maestro per l'ordine - non ci mancava naturalmente neppur questo - altissimo e potentissimo da lui creato e le cui croci d'oro portavano in ismalto nè più nè meno che la effigie sua: Don Pedro primo, per la grazia di Dio felicemente regnante.

Quando, pertanto, per uno scusabilissimo ritardo postale Sua Altezza si trovò alquanto in imbarazzo, la sua diletta sposa fu felicissima di aprirgli il suo forziere. E soltanto quando, vedi caso, i ritardi postali incominciavano a rinnovarsi troppo di spesso e la „posta“, anzi, pareva non arrivasse mai, la signora pensò ad informarsi un po'.... Ahimè! Il principe Salinal, il futuro sovrano dell'isola mediterranea, non era che il figlio di un fabbricante di zucchero dell'Havre e, ciò che è peggio, un avventuriero di prima classe. A Parigi era già stato, per consimili tiri, in gattabuia. La quale non era sconosciuta neppur all'abate.

Entrambi furono messi alla porta, ma sdegnatamente, con tanta imprudente veemenza, che quando si pensò a far pagare loro i debiti - se non altro con un bel processo per truffa - principe ed abate avevano già preso il volo. E, viceversa, sono essi che tempestano la signora di lettere diffamatorie e minacciose; e che, intanto, saltando di paese in paese, sotto ogni fatta di nomi, se la ridono di tutti i mandati di cattura. Forse hanno trovato rifugio sul trono intangibile dell'isola misteriosa.

TRIBUNALI
(Corte d'Appello per il Litorale)

Una causa interessante in vini

Con stabilito di data 12 novembre 1901, la ditta F.lli Borruso e Asaro di qui vendeva alla ditta Augusto Schneider di Vienna una partita di vino bianco d'Alcamo, di cui 400 ettolitri di quattordici gradi e 250 ettolitri di dodici gradi, al prezzo unitario di fiorini 12 all'ettolitro franco Trieste - tre vagoni in fusti della venditrice: da rendersi vuoti entro 15 giorni, franchi a Trieste; il resto in fusti della compratrice. La merce da consegnarsi a mezzo della ditta speditrice Fischer e Rechsteiner.

Avendo la ditta Schneider dato ordine a questa di mettere la merce in spedizione se l'avesse trovata buona, fu disposto per un'analisi, che venne compiuta qui, a mezzo del prof. Notari della Stazione Enotecnica italiana, e che diede per risultato essere il vino della gradazione alcoolica contrattuale, anzi di alquanto superiore.

La partita fu messa in spedizione in tre riprese: il 30 novembre, il 2 e il 7 dicembre; i primi due vagoni per Vöslau, gli altri per Matzleinsdorf-Vienna. In questa occasione il vino era stato degustato dal prof. Notari e dagli speditori, ed era stato trovato buono anche all'„abboccato“.

La ditta Schneider, con lettera dell'8 dicembre, dichiarava il vino delle due prime spedizioni non corrispondente nè per gradazione nè per qualità: la prima era inferiore, l'altra scadente, poichè il vino parte era „spunto“, parte tendente allo „spunto“.

La ditta venditrice non riconobbe giuste queste osservazioni e la ditta Schneider, venuta nel frattempo in possesso del rimanente della partita, praticate nuove analisi, riconosceva, con lettera di data 14 dicembre, che il vino corrispondeva quanto a gradazione, però lo diceva in parte „malato“ cioè „spunto“ e dichiarava di riservarsi di trattenere le botti che da altre analisi sarebbero risultate sane e di respingere quelle che sarebbero risultate „spunte“. Con successive lettere, poi, precisava che si sarebbe trattenuto 50 delle 55 botti di vino da 14 gradi e che ne respingeva 5, e 20 di 38 botti di vino da 12 gradi, respingendone 18; faceva pervenire alla ditta venditrice cor. 9414.13, a pagamento della merce accettata, diffalcato l'ammontare del nolo e del dazio pagati per la merce respinta.

La ditta F.lli Borruso e Asaro, a mezzo dell'avv. Mandel, con atto di data 23 dicembre 1901, impetì la ditta Schneider per il pagamento di cor. 15.609.38, prezzo del vino, e cor. 1008 equivalente al valore delle 23 botti non restituite entro i 15 giorni della consegna, e, ricevute le 9414 cor., continuò la causa per le rimanenti cor. 6295.25.

La causa venne discussa dinanzi al Tribunale di commercio il 1. marzo, il 14 e il 15 maggio scorsi. La ditta Schneider era patrocinata dall'avv. Alberto Saxl di Vienna, la ditta Boruso e Asaro dall'avv. Mandel.

La ditta Schneider mantenne le eccezioni circa la qualità del vino, fondandosi specialmente su una perizia chimica assunta a Vienna nel gennaio scorso, la quale dichiarava che le 23 botti in discussione contenevano vino con acidità volatile eccessiva e che anche al palato si manifestava „spunto“ e che doveva esserlo con ogni probabilità anche all'atto della spedizione da Trieste.

L'avv. Mandel, per la parte attrice, oppose: che il vino doveva essere consegnato e ricevuto a Trieste e che venne difatti qui ricevuto e approvato in peso e qualità dalla ditta compratrice a mezzo della ditta Fischer e Rechsteiner, incaricata: che perciò la merce non poteva essere protestata che a Trieste; che, trattandosi di due qualità di vino vendute a un prezzo aversuale, non poteva il compratore trattenersi il quantitativo più pregiato, mentre respingeva in massima parte l'altro e avrebbe dovuto prenderle o respingerle entrambe; che la messa a disposizione, oltrecchè essere inammissibile, era anche tardiva; che il vino a Trieste era stato trovato buono, per cui la perizia assunta a Vienna da periti chimici non tenuti a conoscere la qualità e il grado di acidità volatile dei vini di Sicilia, non può essere presa in considerazione.

Il prof. Notari, inteso all'udienza del 15 maggio, confermava che il grado di acidità volatile in un vino vecchio di Alcamo non è un difetto, ma un pregio; che le partite di vino in questione, da lui gustate, apparivano del tutto normali anche all'„abboccato“ e quanto a gradazione alcoolica superavano i 14° e rispettivamente i 12°.

L'avv. Saxl insisteva sulle eccezioni accennate e in via subordinata proponeva di calcolare il prezzo medio del vino a tanto il grado in ragione della gradazione alcoolica. Riguardo alle botti, opponeva di averne la ditta Schneider rese dieci nei 15 giorni, le altre 18 trovarsi a Vienna, a disposizione della ditta attrice.

Il Tribunale commerciale, con sentenza del 2 giugno, riteneva che fosse stata intenzione delle parti di acquistare e vendere una partita di merce indivisibile; accoglieva la domanda della ditta Borruso pel pagamento del saldo prezzo di corone 6295.25; riteneva offerta in tempo la restituzione delle 10 botti vuote; respingeva il petito riguardo al valore intrinseco delle rimanenti 18 botti rimaste a Vienna. Condannava la ditta Schneider nelle spese.

Attrice e convenuta si appellarono: la ditta Borruso domandando la riforma della sentenza nella parte riguardante le 18 botti; la ditta Schneider contro la condanna al pagamento del prezzo del vino.

Il 9 dello scorso mese gli appelli vennero in discussione dinanzi al Tribunale di seconda istanza, e la relativa sentenza fu intimata ierlaltro alle parti.

Ritenuto che la ditta Schneider col mandato affidato alla ditta Fischer e Rechsteiner approvava quanto la stessa avrebbe fatto per suo conto e nome; che la ditta Fischer e Rechsteiner aveva ricevuto e approvato per conto dell'attrice il vino, per cui la ditta Schneider non aveva il diritto di eccepire il vino più tardi, fuori di Trieste; ritenuta inoltre ritardata, oltrecchè inammissibile, la messa a disposizione avvenuta appena il 20 e il 24 dicembre per merce giunta a Vienna il 6, l'8 e il 12 dicembre; non potersi la ditta Schneider richiamare al risultato delle perizie assunte a Vienna, non avendo dichiarato l'uso al quale era destinato il vino; il Tribunale d'Appello confermava nel pieno tenore la sentenza del Tribunale Commerciale e marittimo e compensava le spese del giudizio di secondo grado fra le parti.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 181

di Raoul de Saint Albin

Dopo aver dato ricevuta dei due corpi, il cancelliere della Morgue si era affrettato a farli collocare nell'anfiteatro, dove la spoglia mortale di Antonio Fauvel si trovava ancora.

Quel cancelliere rimaneva sorpreso dello strano pallore, del tono d'avorio o di cera vergine dei volti e notava che un tal pallore era identico a quello del corpo di Fauvel e che le membra rimanevano flessibili, esenti da ogni rigidità cadaverica, come quelle del libraio di via Guénégaud.

— Ecco una cosa assolutamente straordinaria! - disse dopo un minuto esame! - Si giurerebbe che questi due sono morti alla stessa maniera di quello là!

Si mise gli occhiali e, avvicinandosi ad Amedeo Duvernay, guardò il punto del collo in cui il medico aveva trovato due giorni prima, su Fauvel, l'incisione longitudinale determinante la morte e provante il delitto.

Terrorizzato, arretrò.

L'incisione, visibilissima, apriva le sue labbra pallide nella carne ammaccata dal nodo scorsoio dell'impiccagione.

Tutto tremante, il cancelliere si curvò sul cadavere di Virginia.

La traccia debolmente rosea d'una incisione simile colpì il suo sguardo.

— Un delitto, un altro delitto!... Un doppio delitto!... - esclamò scosso da un brivido. - Bisogna avvisare chi di ragione, senza perdere un minuto!

E corse alla prefettura, dove il capo della sicurezza prendeva cognizione dei rapporti inviati dal commissario di polizia di Neuilly.

— Ah! siete voi, mio caro cancelliere? - gli disse il capo. - Venite a prender gli ordini pel seppellimento di Antonio Fauvel?

— No, signore. Ciò che mi guida è assai più grave.

— Ah! ah! che cosa c'è dunque?

— Una cosa assolutamente spaventevole...

— Di che si tratta?

— Sono stati portati alla Morgue due corpi...

— Due corpi trovati al Bosco di Boulogne?

— Sì, signore.

— Lo sapevo... Al momento in cui siete entrato leggevo i rapporti che li concernono. C'è un appiccato, ed una giovine la cui morte deve essere attribuita, secondo tutta l'apparenza, sia alla rottura d'un'aneurisma, sia ad una congestione cerebrale...

— Quando l'uomo è stato appeso ad un ramo, egli non viveva già più, signore! - esclamò il cancelliere della Morgue. - Lo avevano assassinato! E la giovane è morta colpita dal medesimo assassino!

— Che mi dite mai?

L'esatta verità... Potrete constatarlo fra poco coi vostri occhi!

— Un delitto è stato commesso?

— Un doppio delitto... un triplice delitto, piuttosto, perchè la mano che ha colpito la scorsa notte, aveva già colpito Fauvel.

Il capo della sicurezza fece un gesto di stupore e si alzò, pallidissimo.

— Fauvel - disse - portava al collo una incisione longitudinale dalla quale era uscito tutto il suo sangue, fino all'ultima goccia...

— I due cadaveri portano al collo la medesima incisione... E' per farvelo sapere che sono venuto qui...

— Ma allora abbiamo a fare con una banda di assassini?

— Non so con chi abbiamo a fare. Dico quel che ho veduto... Il resto non mi riguarda...

Rapidamente il capo della sicurezza scrisse alcune linee sopra un pezzo di carta che mise in una busta.

Fece l'indirizzo e calcò sopra il bottone di un campanello elettrico.

Comparve subito un impiegato e ricevè l'ordine di portare al più presto quella lettera al suo indirizzo.

L'impiegato uscì.

Il destinatario della lettera era uno dei medici della prefettura.

Il capo della sicurezza si mise il soprabito, prese il suo portafoglio e il suo cappello e disse al cancelliere:

— Vi accompagno. Andremo al palazzo di giustizia, andando alla Morgue.

Un sostituto di servizio era giunto.

Alcune parole lo misero al fatto perfettamente.

La cosa gli parve talmente straordinaria, inverosimile, che non poteva crederci.

— Venite con noi, signor sostituto - disse il cancelliere. - Bisognerà bene che vi arrendiate all'evidenza!

— E sia! Vengo.

Tutti e tre partirono insieme.

Il medico fiscale, avvisato in tutta fretta, arrivava alla Morgue contemporaneamente ad essi.

— Che cosa succede di grave, signori? - domandò.

— Lo vedrete, dottore. Entriamo nell'anfiteatro.

Il cancelliere li introdusse.

— Ecco i due cadaveri, signori... - disse, indicando i corpi di Amedeo Duvernay e di Virginia. - Vogliate esaminarli.

Il dottore era quello stesso che aveva fatto le constatazioni legali sulla spoglia mortale del libraio di via Guénégaud.

Si avvicinò, vivamente impressionato, prima di ogni esame, dal pallore esangue, dal tono di cera dei volti.

Il capo della sicurezza guardava il collo di Amedeo.

Vide la ferita aperta.

— Il dubbio è impossibile! - esclamò inorridito. - Quest'uomo è stato ucciso allo stesso modo di Fauvel. Guardate, dottore, che ne pensate?

E col dito indicava la ferita.

Il medico guardò alla sua volta, poi rispose:

— Avete ragione, il dubbio è impossibile! E' proprio la stessa incisione longitudinale! La mano che ha colpito Fauvel, ha colpito quest'uomo. E la giovane porta anch'essa la medesima ferita?

— Sì, dottore.

Si avvicinarono alla povera Virginia e sul suo collo di forma graziosa si constatò la presenza dell'incisione mortale.

— Compiacetevi di far denudare i cadaveri - ordinò il medico.

Gli aiutanti dell'anfiteatro eseguirono quest'ordine.

Nessuna contusione, nessuna traccia di lotta o di violenza appariva sui due corpi.

— Oh! oh! signori - esclamò il medico. - Mi pare che se avessi l'onore di adempiere le alte funzioni di prefetto di polizia, proverei una seria emozione! Esistono in questo momento, a Parigi, assassini che uccidono con una precisione scientifica ed una abilità di mano denotante lunghi studi chirurgici! In tre giorni, tre persone assassinate nello stesso modo! E' terribile! E' spaventevole! C'è di che spargere il terrore nella gran città.

Il capo della sicurezza e il sostituto scossero la testa negativamente.

Il medico continuò:

— L'identità di questo giovane e di questa ragazza è stata constatata?

— No, dottore. Non si è trovato su di essi alcuna carta, alcun indizio di qualsiasi natura.

— C'è motivo di supporre che il furto sia stato il movente del doppio omicidio?

— No, certo. Non hanno toccato, nè i gioielli della ragazza, nè il denaro che contenevano i portamonete.

— L'uomo è stato trovato appiccato, mi hanno detto?

— Sì - rispose il cancelliere - ed ecco la [illegible] alla quale era appeso.

— Perchè appiccare questo cadavere? - mormorò il medico. - C'è qui qualche cosa di assolutamente incomprensibile per me.

«L'uomo che ha fatto simili incisioni è troppo istruito, per supporre che si possa rimanere ingannati da una sì grossolana commedia.

Il capo della sicurezza aveva ricevuto la corda dalle mani del cancelliere e la esaminava.

— Questa deve provenire da una scuderia - disse - ecco traccie di sterco di cavallo.

— Signori - riprese a dire il dottore - la mia missione è di constatare che questo giovane e questa ragazza sono morti colpiti come Antonio Fauvel e verosimilmente dalla stessa mano. Il resto vi riguarda. Tocca a voi trovare gli assassini; io dico *gli* perchè è certo che sono parecchi. Un uomo che agisse da solo non potrebbe riuscire ad uccidere così, e anche supponendo dei complici operanti insieme, una cosa rimane per me inesplicabile.

— Quale? - domandò il sostituto.

— I polsi e i colli dei piedi sono netti; nè ecchimosi nè contusioni; nondimeno hanno dovuto legare i piedi e le mani delle vittime per costringerle all'immobilità mentre le scannavano.

Il sostituto arrischiò questa domanda:

— E' certo che il massaggio del corpo operato per farne uscire tutto il sangue non cancellerebbe ogni traccia?

(*Continua*).

Gli appelli erano sostenuti dall'avv. Mandel per la ditta Borruso e Asaro, dall'avv. Saxl per la ditta Schneider.

Entrambe le parti produssero ricorsero alla Suprema Corte.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Un tappezziere d'ingegno.

Enrico Heisner, di 25 anni, da Trieste, aveva ideato una forma nuova nell'industria del tappezziere: prendeva i mobili vecchi, prendeva le stoffe, prendeva i danari per ripararli e poi... divorava tutto.

Molti suoi clienti lo ammirarono e... tacquero. Ma quando il negoziante Giorgio Dalla Torre lo denunciò per due pezze di stoffa del valore di cor. 25.68, che egli si era fatte dare da lui a nome del sig. Samuele Dann, senza che questi ne sapesse nulla, tutti gli altri si fecero avanti.

E fu così che il bar. Farfoglia potè rilevare iermattina che la sig.ra Erminia Valle era stata danneggiata di cor. 45, anticipate per ricoprire di nuova stoffa un „sofà"; la signora Susanna Garghetta aveva ricevuti 5 cuscini pieni di stoppa e corda sfilacciata, invece di altrettanti cuscini di pura lana, consegnatigli per la pettinatura; la signora Angela Horn era rimasta senza scheletro... di canapè, senza i nove metri di stoffa datigli e senza le nove corone antecipategli...

E chi sa quanti altri furono così turlupinati dal tappezziere nuovo-sistema.

Il Heisner fu condannato a un mese di arresto inasprito da un digiuno ogni settimana.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Il pezzo di carta. Il *Piccolo della sera* di mercoledì scorso recava una relazione telegrafica della seduta che, poche ore prima, la Camera ungherese dei deputati aveva tenuta a Budapest.

Fu sequestrato.

La mattina seguente, una relazione della stessa seduta, trasmessa dall'i. r. „Correspondenz Bureau" - l'agenzia ufficiale del Governo austriaco - compariva in altri fogli locali.

E furono sequestrati.

Poche ore dopo, giungevano a Trieste i giornali di Vienna, recanti anch'essi relazioni più o meno estese, più o meno commentate, della pericolosa seduta.

E.... non furono sequestrati.

Sfido! C'era fra essi la *Wiener Zeitung*, il giornale ufficiale dello Stato, e non può recar meraviglia che il signor Procuratore di Trieste, posto nel dilemma di omettere un atto di coerenza o di sequestrare addirittura il Governo austriaco, abbia deciso subito di non ricorrere a quest'ultimo partito.

Omesso il sequestro dei fogli di Vienna, la legalità del sequestro dei giornali triestini, diventava insostenibile. E già prevedevamo che il Tribunale provinciale, cui incombe la conferma dei sequestri ordinati dalla Procura di Stato, avrebbe annullato la confisca del nostro *Piccolo della sera* e degli altri fogli locali.

Invece è avvenuto un fatto che, per quel che se ne sappia noi, è assolutamente unico. Il signor Procuratore di Stato ci ha rimesso ieri un decreto (e come a noi anche agli altri giornali che aveva sequestrati) in cui dice di „non aver trovato d'avanzare al locale i. r. Tribunale provinciale la proposta di conferma del sequestro" da lui stesso ordinato.

A Vienna, dove i sequestri di giornali sono tanto rari, da valere come avvenimenti - benchè spesso scrivano di cose e si servano di espressioni che a Trieste determinerebbero il sequestro ogni giorno - a Vienna, diciamo, avvenne una sola volta che un sequestro fosse revocato dalla stessa autorità amministrativa, senza intervento del Tribunale. Ma in quel caso era stato il Procuratore superiore che aveva annullato l'ordine del suo subalterno.

Qui, invece, è una sola e la stessa persona che prima prende un provvedimento e poi trova di *non* proporre che venga confermato!

E' questo quel che si chiama pentimento, e noi non avremmo che elogi per il pentito, se, prima della resipiscenza, non lo avessimo veduto voler persistere nell'errore e provarsi a battere tutt'altra strada, col sequestrare anche tutti gli altri giornali cittadini che avevano fatto cenno della terribile seduta. La resipiscenza arrivò... dopo l'arrivo dei giornali di Vienna.

Ma, infine, il signor Procuratore di Stato si è pentito, ed ha fatto come se volesse dirci: „Io vi ho sequestrato, ed io vi dissequestro; io vi ho presi i vostri giornali, ed io ve li rendo!"

★

Tutto ciò andrebbe press'a poco bene se non si trattasse che del nostro Stabilimento editore, il quale potrebbe anche acconciarsi a vedersi resi come carta da impacco quegli stessi fogli che gli furono tolti come giornali. Ma il giornale è fatto per il publico, e al publico il signor Procuratore di Stato non ha restituito niente. Il giornale è il prodotto di un lavoro, cui cooperano intelligenze e volontà, convergenti in esso da cento diversi uffici, dalla redazione alle sedi de' suoi corrispondenti, dall'officina in cui si compone a quella in cui si stampa. Questo complesso lavoro, distrutto con un tratto di penna della mano che ha errato, non fu reintegrato punto con il tratto di penna della mano pentita.

Certo, non è enorme, ma appena dolorosamente consueto, che, nella unilateralità di percezioni foggiata dalla *routine*, il funzionario che ha da esercitare la censura veda il sequestro di giornali entro l'atto materiale della firma ch'egli appone alla bianchetta. Il telefono suona dalla Procura di Stato alla Polizia, da questa ai commissariati: nugoli di guardie si precipitano sui luoghi di vendita; altre attendono le venditrici al varco; altre ancora o rincorrono i distributori, o arrestano i velocipedisti: le copie del giornale si ammucchiano a migliaia e migliaia nelle vetture, sui carretti, nelle anticamere, nelle cantine; in pochi minuti un'intera edizione è scomparsa dalla vita, sia pure effimera, cui era nata; e ingombra, inanimata parete di carta, gli uffici del Fisco. Per conseguir tutto ciò nessun funzionario ha contribuito altro che il materiale adempimento del suo dovere d'ufficio: sopprimere un pezzo di carta, condannato da una firma.

Ma a nessuno è passato per la mente che quel pezzo di carta è un organismo vivo della vita universale. Nessuno ha pensato che da tutte le parti del mondo furon concentrate in esso e per esso mente, fibra e lavoro. A Parigi come a Roma, a Vienna come a Londra, a Pietroburgo come a Pest, uno stuolo di corrispondenti, con l'intelletto e con l'anima volti a un'unica mèta, avranno consumato, in fatiche ed in ansie, fosforo e nervi perchè il *loro* giornale, anzi perchè *quella* edizione del loro giornale potesse recar la primizia, strappata in gara alla fonte. In redazione, un altro nucleo avrà raccolto, vagliato, scelto fra un materiale enorme di note, di scritti, di fatti, gli elementi essenziali del quadro, in cui ritrarre la vita di quella, proprio di *quella* giornata. E nelle officine gli operai avranno sudato sulle casse e ai fornelli e alla macchina, a trasformare l'opera del cervello in materia palpabile e trasmissibile, per quell'ora, per quel preciso minuto in cui piroscafi e ferrovie dovranno portar via il giornale e lanciarlo, attraverso provincie e regioni, alle città, alle borgate che attendono.

Invece, la rotativa ha fornito quasi l'ultimo giro... e piombano commissari e guardie, e lo portano via esse, il giornale, per accatastarne i fogli in un sotterraneo, e seppellire in esso la vita universale di un giorno. Poi, allorchè il quadro, con tante fatiche tracciato, è fatto cosa morta dal tempo, ecco apparire il signor Procuratore di Stato, e annunciare con semplice parola: „Miei signori, ho sbagliato, potete riprendervi il vostro giornale, e, se credete, anche diffonderlo... a raccontare domani le novità di ierlaltro!"

La commemorazione di Emilio Zola. Mercoledì, Trieste avrà una serata letteraria delle più suggestivamente interessanti. Per iniziativa dell'Associazione Patria, l'on. Fradeletto commemorerà al Politeama Rossetti, Emilio Zola.

Trieste ha sempre partecipato sì vivamente all'ammirazione dell'intero mondo civile per il grande romanziere ed ha seguito con tanto fervore la nobile lotta da lui impegnata per la verità e la giustizia, che è lecito attendersi nella commemorazione di mercoledì, eloquentemente manifestato l'omaggio della città alla grande anima del letterato francese.

Ed è attrattiva irresistibile il nome del conferenziere. Antonio Fradeletto non è nuovo alla nostra città, che ha veduto confermata qui, ripetute volte, la fama universale onde è proclamato uno tra i primi oratori d'Italia. La sua parola, vera scultrice di cose e di persone, come ha tratto fra noi di Venezia sua le più geniali evocazioni d'arte e di storia, come ha detto a Roma di Giuseppe Verdi appena morto la glorificazione più superbamente elevata, così darà certo di Emilio Zola e della sua opera il quadro complesso e completo, affascinante. Ed è anche questa volta conteso: Venezia e Torino lo vogliono oratore nelle loro solenni commemorazioni di Emilio Zola. Trieste avrà la primizia.

E all'omaggio per il grande morto e al godimento intellettuale promesso dal solo nome dell'illustre oratore, s'aggiunge lo scopo generoso, al quale va devoluto il reddito della serata: Il disastro di Modica ha toccato tutti i cuori; Trieste confermerà come profondamente senta il debito di recar aiuto ai fratelli.

La commemorazione ha luogo dunque mercoledì 15 corr. alle 8 pom. precise. Il prezzo del viglietto d'ingresso è fissato in cor. 1, delle poltroncine in cor. 2, dei palchi in pepiano in cor. 20 e dei palchi in primo ordine in cor. 15.

Nuptialia. La signorina Bianca Pigatti ha dato ieri la mano di sposa al signor Gaspare Nadich. Per queste nozze Olinto Marinelli pubblica con dotta prefazione „una antica carta geografica del Friuli" e il prof. Vincenzo Miagostovich trae alla luce da un libro inedito di Nicolò Tommaseo alcuni „Fiori evangelici".

*** La signorina Anna Fonn si è unita in matrimonio col signor Arturo Spazzali.

Decesso. Ieri mattina alle 8, il signor Edoardo de' Calò, industriale e possidente, abitante al secondo piano della casa N. 6 in via Rapicio, venne assalito da grave ed improvviso malore. Fu chiesto l'intervento del medico di turno alla Stazione centrale di soccorso, ma al suo giungere il signor de' Calò aveva già cessato di vivere, soccombuto molto probabilmente a paralisi cardiaca.

Il signor de' Calò apparteneva ad antica famiglia patrizia di Trieste. Da parecchi anni s'era stabilito a Rovigno ove esercitava un molino a vapore e un pastificio. Militò fedelmente, fin da giovanetto, nel partito nazionale-liberale. Lascia numerosa famiglia, cui inviamo sentite condoglianze.

La bora e la nuova ferrovia istriana. La Camera di commercio di Rovigno aveva fatto oggetto di un memoriale gli incidenti accaduti nei primi mesi di esercizio della nuova ferrovia istriana e specialmente la pericolosità di qualche punto del tratto Trieste-Capodistria con la bora.

Ora la direzione delle ferrovie dello Stato a Trieste ha risposto alla Camera di commercio testualmente così:

„Su la lamentata sospensione delle corse sul tratto parziale Trieste-Sant'Andrea-Capodistria nei giorni di bora, conviene osservare che dagli studî finora fatti risulta che la piena sicurezza della ferrovia richiede costruzioni di ingente e considerevole dispendio, la cui entità è sproporzionata con lo scopo che si potesse raggiungere. Se si considera però che le sospensioni del movimento in causa della bora su quel tratto parziale accadono rare volte, si deve convenire che in questo riguardo le condizioni della ferrovia locale Trieste-Parenzo non sono più sfavorevoli di quelle di altre ferrovie locali, sulle quali gli avvenimenti elementari - nevicate, inondazioni ecc. - costringono di sospendere anche temporaneamente il movimento. In ogni modo quest'oggetto viene tenuto sott'occhio della scrivente".

Per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia. A favore del „Comitato di soccorso per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia" ci pervennero:

dal sig. Giacomo Campagnano lire 50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Zahn, dal sig. Massimiliano Cortivo di Milano, cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra impiegati civili.

— La famiglia Wostry, a nome del sig. Carlo Wostry, elargì cor. 20 al fondo artisti poveri del Circolo Artistico, in memoria di Giorgio Galatti.

Biblioteca popolare circolante. Nella scorsa settimana furono distribuiti 1256 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2213.

*** Pervennero in dono, alla Biblioteca: dal signor Oscarre Ravasini 40 volumi, dei quali 7 rilegati e 49 fascicoli, dal sig. Giacomo Bimini 5 copie della Storia di Trieste del Cavalli, e dal signor Ettore Generini un volume dal titolo „Trieste antica e moderna".

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dal sig. Carlo Roch cor. 6 a favore della famiglia Carnielutti.

Le nuove banconote da 100 corone. Come ci annunziò già il telegrafo (v. il *Piccolo della sera* di venerdì), col 20 del mese corrente incomincerà l'emissione delle nuove banconote da 100 corone, che recheranno la data del 2 gennaio 1902.

La nuove banconote misureranno 165 millimetri di lunghezza per 110 mm.; saranno così 15 mm. più lunghe e 5 mm. più alte delle attuali banconote da 100 fiorini.

L'ordinanza che pubblica l'emissione delle nuove banconote, contiene anche le norme per il ritiro delle banconote da 100 fiorini. Quelle che recano la data del 1. maggio 1880 saranno ricevute in pagamento o scambio presso la Centrale e le Filiali della Banca a. u. sino al 30 aprile 1904.

Dal 1. maggio al 31 ottobre 1904 queste banconote saranno ricevute per pagamenti solo presso le centrali di Vienna e Budapest, e presso le Filiali invece soltanto per scambio.

A incominciare dal 1. novembre 1904 le banconote da 100 fiorini non saranno più ricevute in nessun luogo per pagamenti e presso le Centrali della Banca a. u. di Vienna e Budapest solo in cambio. Presso le Filiali l'accettazione seguirà dopo il 1. novembre 1904 solo per concessione del Consiglio generale.

Dopo il 31 ottobre 1910 la Banca a. u. non è più obbligata ad accettare le banconote da 100 fiorini nè in pagamento nè in cambio.

Borse di studio in concorso. Col principio delll'anno scolastico 1902-1903 sono da conferirsi le seguenti borse di studio:

1. Tre d'annue corone 600 l'una della fondazione dott. Gregorio Ananian, e precisamente due destinate a studenti della facoltà medica presso l'Università di Vienna ed una a studenti della facoltà politico-legale presso l'Università di Vienna. Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatte borse di studio orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste eventualmente anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

2. Una borsa di studio dello Stato, per l'Istria, di annue corone 315, per studenti appartenenti ad un Comune della terraferma dell'Istria, i quali si dedichino agli studî legali o di medicina; in mancanza di tali aspiranti anche per studenti ginnasiali della provincia, però nel minore importo di cor. 168.

3. Una dello Stato, per l'Istria, di annue cor. 168 a favore di uno studente ginnasiale appartenente ad un Comune della terraferma istriana e segnamente entro la diocesi di Trieste-Capodistria, il quale intende dedicarsi allo stato ecclesiastico.

4. Due borse di studio dello Stato, di annue corone 336 per gli studî superiori a favore di studenti oriundi dalle isole del Quarnero. Un'altra eguale sarà disponibile col principio del II semestre dell'anno di studio 1902-1903.

5. Una dello Stato, di annue corone 200 per studenti ginnasiali oriundi dalle isole del Quarnero.

6. Una della fondazione Adamo Clemse di annue corone 320 per giovani studenti, incominciando dalla scuola popolare ed in particolare poi per la durata degli studî ginnasiali e precisamente per coloro che sono consanguinei del fondatore, secondo il grado della parentela; in mancanza di questi anche per altri giovani di talento e costumati, ed in prima linea per quelli che studiano al Ginnasio di Gorizia. Ai consanguinei resta libera la scelta del futuro loro stato, mentre per gli altri è richiesta la vocazione al sacerdozio regolare o secolare; diversamente saranno obbligati a rifondere gli importi di stipenpio percepiti.

7. Una borsa di studio di fondazione Colnhuber di annue corone 500 per uno studente morigerato e diligente presso un i. r. Istituto tecnico superiore, il quale sia nativo da Trieste ed abbia la sudditanza austriaca.

8. Una di annue cor. 250 della fondazione Luxetich de Lichtenfeld per studenti anzitutto della parentela del fondatore, poi per studenti in genere, ad incominciare dalla scuola popolare fino al compimento degli studî.

9. Una della fondazione Milotich di annue corone 80, per studenti incominciando dalla scuola popolare sino al compimento degli studî ginnasiali, oriundi dalla parentela di Antonio Milotich, decesso il 5 agosto 1840 a Gallignana, e presisamente prima in linea maschile e poi in linea femminile, ed in mancanza di parenti, fino a che sussista tale mancanza, a poveri studenti di Gallignana.

10. Una borsa di studio della fondazione Vescovo Raunicher di annue corone 200, per giovani, nativi dalla diocesi di Trieste-Capodistria e di preferenza dalle regioni della medesima situate nell'Istria, che si dedicano al sacerdozio e sono regolarmente inscritti presso un Ginnasio delle provincie del Litorale, della Carniola o della Carinzia.

11. Una di annue corone 320 della fondazione Barone Reinelt per studenti presso uno degli istituti scolastici dello Stato a Trieste.

12. Una borsa di studio d'annue corone 58.80 della fondazione Giacomo Riavitz per studenti ginnasiali della parentela del fondatore, eventualmente per studenti appartenenti a Slap (Tolmino).

13. Due di annue corone 400 della fondazione Barone Rottenburg per giovani poveri, di talento e di buon comportamento, di nazionalità tedesca ed in loro mancanza anche di nazionalità italiana, della contea di Gorizia-Gradisca, i quali attendono agli studî presso l'i. r. Ginnasio dello Stato di Gorizia, senza distinzione alla loro classe sociale o religione.

Per le borse di studio ad 2 e 4, i concorrenti studenti di medicina dovranno presentare una reversale, con cui si obbligano ad esercitare l'arte medica, almeno per 5 anni, nei Comuni rurali dell'Istria.

Le istanze per le borse ad 1, vanno presentate al Municipio di Trieste; per tutte le altre alla Luogotenenza di Trieste.

Per lo scambio delle vecchie lettere di porto internazionali. Le lettere di porto internazionali introdotte nel 1892, non usate fino al 9 ottobre a. c. si possono scambiare fino al 30 aprile 1903 con altrettante lettere di porto modificate secondo le norme della convenzione addizionale del 16 giugno 1898.

Invece i moduli antiquati di lettere di porto internazionale le quali sieno del tutto od in parte riempiti sia a stampa che in iscritto e dei quali non fu fatto uso ufficioso presso la ferrovia, si potranno scambiare fino al giorno suddetto con nuove bianchette di lettere di porto internazionali osservando però le modalità e cautele in uso presso gli uffici di scambio e risarcendo la competenza di cent. 2 per ogni bianchetta.

Dopo il 30 aprile 1903, tali lettere di porto non si potranno più scambiare.

Sull'incidente della elettrovia. La commissione dell'Ispettorato generale delle ferrovie, incaricata di procedere ad un'inchiesta sull'incidente del vagone deragliato, la quale era attesa per ieri, annunciò ieri stesso alla direzione della „Società per le piccole ferrovie di Trieste" il proprio arrivo entro la giornata d'oggi.

Nelle condizioni di salute dell'operaio Antonio Sossich che, come abbiamo riferito, nell'urto del vagone si fratturò la clavicola destra, si nota un miglioramento. Non vi è traccia di commozione cerebrale nè viscerale.

Cronaca del tempo. Da qualche giorno il tempo è alla pioggia. Dopo un così lungo periodo di siccità il cambiamento non può sorprendere.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro accenna ad abbassarsi, lievemente però sta sul 759.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Gorizia, Riva, Abbazia, Ischl, Roma, Firenze, Torino, Cagliari, nebbia a Vienna, Praga, Bamberg e Pesaro.

La città più calda è Cagliari con + 22.6 la più fresca Leopoli con +6.2 Sull'Adriatico predominano forti correnti sciroccali. Le previsioni sono cattive.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati: 8 casi di difterite e croup, 3 di scarlattina, 3 di morbillo. Morirono 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

I matrimoni, le nascite e la mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica, rileviamo che nella settimana dal 28 settembre al 4 ottobre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 31;

espulsi morti, compresi gli aborti: 4 (nella settimana corrispondente del 1901, furono 7);

nati vivi: 88, cioè 46 maschi e 42 femmine, dei quali 13 illegittimi (nella corrispondente settimana del 1901, i nati vivi furono 106);

morti: 81, cioè 44 maschi e 39 femmine (nella settimana corrispondente del 1901, i morti furono 56).

53 di questi decessi, si verificarono nei distretti urbani; 16 in quelli suburbani; 4 nel Territorio; 3 negli stabilimenti di ricovero; 5 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 81 decessi di questa settimana, 2 furono determinati da tifo; 18 da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinoma; 2 da meningite semplice; 5 da congestione od emorragia cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 8 da diarrea ed enterite infantile; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 1 da cause accidentali; 16 da altre malattie; 1 da suicidio.

Disgrazia mortale. Uno sciaguratissimo accidente, in seguito al quale ha perduto la vita un povero operaio, rattristò ieri le officine dello Stabilimento tecnico triestino.

Da 19 anni, l'operaio meccanico Giuseppe Clonfaro, che aveva 56 anni di età, faceva parte della famiglia operaia del suddetto stabilimento dove aveva saputo aquistarsi la benevolenza dei superiori, non meno che la stima e l'affetto dei compagni di lavoro.

Ieri alle 3 pom., il Clonfaro, in unione ad altri operai, lavorava attorno ad una grande caldaia, mentre nella parte superiore di questa, su apposita armatura, lavoravano altri operai, intenti a mettere a posto dei grossi chiodi a vite, del peso di parecchi chilogrammi ciascuno, i quali venivano tirati sull'armatura per mezzo di una carrucola. Durante una di queste operazioni, uno degli operai aveva appena sganciato il grosso chiodo, che scivolò, e quello gli sfuggì di mano e cadendo a piombo, andò a colpire il Clonfaro alla sommità del capo. Il poveretto ripiegandosi su se stesso, cadde privo di sensi.

Trasportato nell'infemeria dello Stabilimento, vi ebbe qualche soccorso, poi messo in una lettiga, fu trasportato all'ospedale, dove lo accolsero nella quarta divisione. I medici, subito accorsi al suo letto, dovettero constatare che la scienza nulla ormai poteva fare difronte alla violenza del colpo ricevuto dal povero operaio, che aveva la scatola cranica orribilmente fratturata.

Difatti, alle 5 e un quarto, il Clonfaro esalava l'ultimo respiro.

Piccoli vandali. Come a suo tempo abbiamo narrato, giorni sono, nella località di Rozzol, furono mandate in frantumi le lastre di 12 fanali pubblici. La amministrazione del Gas denunciò l'atto vandalico alla Direzione di Polizia, e questa passò la denuncia al Commissariato di S. Giacomo.

Il cancellista Degiampietro incaricò gli agenti Heinau e Heidn di fare le più minute indagini in proposito, ed in seguito a ciò i funzionari arrestarono quali colpevoli 12 ragazzi abitanti in Rozzol, e precisamente: Giovanni M., di 16 anni, Antonio D. di 14 anni, Emilio S. di 10 anni, Giovanni S. di 10 anni, Giovanni e Carlo V., fratelli, il primo di 11 ed il secondo di 8 anni, Mario D. di 11 anni, Giacomo T., di 12 anni, Paolino M. di 9 anni, Giuseppe B. di 12 anni, Gustavo D. di 13 anni, Giovanni D. di 14 anni e Mario M. di 13 anni. Parte degli arrestati confessarono di essere gli autori del vandalismo, e parte negarono recisamente.

Ad eccezione dei due primi, che furono mandati in via Tigor, gli altri non avendo ancora compiuto i 14 anni, furono

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Agli stimati e benemeriti medici dottori **Adolfo de Dolcetti** e **Carlo Fleischmann**, esprimo la mia profonda riconoscenza e perenne gratitudine per la ben riuscita operazione e per le affettuose cure prestatemi, sollevandomi da un grave disturbo.

Trieste, 12 Ottobre 1902.

Distintamente
RODOLFO VICIC

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte 35, Milano Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti
Via Nuova 14

Dr. EMILIO MARCUS
Medico Chirurgo Oculista Operatore
Consultazioni per privati
Piazza Caserma N. 5, I piano
dalle 12—1 pom.
e dalle 4—6 pom. in
Piazza della Borsa N. 5, II p.
Gratuitamente per poveri
alla SOCIETÀ IGEA dalle 10-11 ant.

Il Dr. GRACCO PATTAY
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie dell'infanzia
HA RIPRESO LA PROPRIA ATTIVITÀ
Consult. per privati in **Piazza della Borsa N. 5** dalle 11 ant. alla 1 pom.
e in **via Belvedere N. 13, II p.** dalle 2-3 pom.
Ricevo gratuitamente per i poveri alla Società «Igea» dalle 9-10 ant.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.

E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessaria per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliato in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare (cittadina) e assolutamente **gratuite.**

Corso speciale celere per l'ammissione al R. Istituto Tecnico pei provenienti dalle classi 1.a, 2.a e 3.a Reale o 1.a, 2.a, 3.a, 4.a Ginnasio Austriaco.

Corso commerciale pratico della durata di anni due.

Corso preparatorio per le scuole militari e nautiche (capitani di lungo corso).

I provenienti dal Ginnasio Austriaco possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.

Ottimo trattamento (4 pasti al giorno). Spese minime. — Servizio di bagni interno. — Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.

Retta per l'anno scolastico L. 400.

Il Collegio resta aperto anche durante le vacanze. — Richiedere programma e bollettino.

La Direzione.

Distributori di stampati,
agenti di quadri, assicurazioni lotterie ecc.
possono avere un guadagno sicuro e duraturo di 300-400 corone mensili. Offerte sub «Sichere Existenz» all'Ufficio annunzi I. Danneberg, Vienna II Praterstrasse 33.

Trentacinquenne,
conoscente perfettamente contabilità, partita doppia, corrispondenza italiana, tedesca, francese, pratico commercio *CERCA IMPIEGO* adatto, di preferenza Milano.
Scrivere sotto *«DALMATO 35» posta restante, I Bräunerstrasse, Vienna.*

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI
di primissimo rango
ricerca Acquisitori
RAMO VITA
per Trieste e circondario
Offerte sub **„Vita 7581"** fermo in posta Trieste. — Riflettesi soltanto a persone distinte e con ottime referenze, se anche novizie nel ramo.

Tutti i Signori

TENITORI DI LIBRI

che non trovano buona la qualità del loro registri, si rivolgano per la fornitura di **eccellenti Registri Commerciali** ad **A. Grünsfeld & C.** Vienna I, Gonzagagasse N. 21

Nuovo Salone di Mode
N. 1, Corso I p.
Vis-à-vis Spanghero
*Le gentili signore sono avvisate che nel suddetto Salone trovasi un **grande** e **ricco assortimento** in **Cappelli da signora** ultima novità di Parigi e Vienna.*
*Trovasi pure un ricco assortimento di **articoli novità** per confezioni e riparazioni di cappelli.*
Si raccomanda
MARGHERITA DE BOSSI.

Ammalati di petto e di emottisi
ricevono informazioni sopra sicura guarigione da un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a E. FUNKE, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.

Ricercasi prontamente QUARTIERE
composto di 6 o 7 stanze con accessorî, posizione centrica. Offerte sub „Quartiere" al „Piccolo."

Lassnitzhöhe
presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato.
STABILIMENTO DI CURA
aperto anche nell'inverno, per ammalati di nervi d'ogni specie, affezioni agli organi respiratori e digestivi e per convalescenti. Mite stabile, buonissimo trattamento, buon vitto, prezzi discreti. Soleggiato anche nell'inverno e libero da nebbie.
Informazioni si ricevono dall'Amministrazione oppure dal medico-dirigente dott. MIGLITZ Graz, Albrechtsgasse 9.

DA VENDERE
prontamente **circa 100 m.³ legname usato d'armature** (legna) d'ardere.
Vendonsi pure **truccioli segature** per consegna in intervalli regolari.
Indirizzo al „Piccolo".

Trattoria Triestina
VIENNA
I Bez. Annagasse 14,
vicino al teatro dell'Opera
Si raccomanda per la squisita cucina nazionale
Vini genuini d'Istria, Dalmazia e Carso.
Valentino Covacich
ex trattore a Trieste.

Termometri per la febbre e Tubi di gomma
ARTICOLI PER USO DEGLI AMMALATI
a prezzi mitissimi.
trovansi presso **Gál** CROCE ROSSA TRIESTE **Corso 4.**

REGALI PER LA CRESIMA
A PREZZI MITISSIMI
presso
ADOLFO WIESER
OREFICE - GIOJELLIERE
CORSO N. 5

PROVATE !!
vero Olio extrafino
di SANREMO
Rivolgetevi nei migliori **negozi di commestibili di Trieste, Gorizia e Grado.**
Domandatelo originale. Unico deposito
F.lli BORRUSO ASARO, Valdirivo 19 Telef. 860.

Attenzione!
Adoperate nel vostro interesso **SOLTANTO** i Tubetti e la Carta da sigarette egiziana genuina
AIDA
Il miglior prodotto dei tempi presenti
Vendesi a 2 e 4 soldi in tutte le Cartolerie e Spacci tabacchi.
RAPPRESENTANTE GENERALE
J. Michalup - Trieste.

SOPRASCARPE americane e russe
delle due prime fabbriche mondiali

Calzoleria Mödling, Trieste
Corso 27
GORIZIA, via Caserma 9

POLICLINICA MEDICA
Genova, 22, XI, 1901
Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
*Dal largo uso fattone in questa Policlinica, posso affermare che la **Tintura Stomatica** da Lei preparata riuscì utilissima nelle cattive digestioni e poi la consiglio volentieri anche come uno dei migliori purganti*
Prof. Dr. F. Mariani, Direttore
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Sartoria Adolfo Grünwald
Via Nuova N. 8 **Telefono 1224**
RAPPRESENTANTE
degli i. r. fornitori della Corte e della Camera per uniformi
Moritz **TILLER** & C.
VIENNA VII/2 Mariahilferstrasse 22

Volontari
ricevono prezzi correnti e informazioni
gratis e franco.

Globus estratto per pulire è il migliore mezzo per pulire il metallo
Trovasi dappertutto in scatole da cent. 10, 16 e 30
Dopo un esperimento si continua a farne uso.
Inventore e unico produttore
FRITZ SCHULZ junior
EGER e LIPSIA

severamente redarguiti e quindi consegnati alle rispettive famiglie per la correzione domestica.

Al Punto franco. L'altra sera, verso le 7, una guardia di p. s. vide uscire dal Punto franco, un uomo che al termine della schiena aveva una specie di *tournure* che non gli conferiva veramente proprio nulla di grazioso. Domandatogli che cosa portasse in quel sito il tizio rimase male e stava per balbettare qualche scusa, quando la guardia s'avvide che anche le gambe di colui erano eccessivamente gonfie. Sicura del *trucco*, accompagnò il tizio all'ispettorato, dove fu perquisito e venne fuori un sacchetto di caffè fatto a guisa di piccolo materasso con le relative imbottiture, contenente un chilogrammo di caffè; altri due chilogrammi della stessa merce gli furono trovati nascosti tra le mutande e i calzoni. Assunto a verbale dall'ufficiale Schabl, disse di chiamarsi Gasparre P., di 37 anni, bracciante. Riguardo alla provenienza del caffè, va da sè che il P. l'aveva preso in uno dei magazzini dell'edificio N. 6, dove durante il pomeriggio aveva lavorato. Fu condotto agli arresti.

*** Ieri mattina poi le guardie di finanza fermarono un altro bracciante che stava uscendo dal Punto franco e lo trovarono in possesso di 3.500 grammi di zucchero. Consegnato all'ispettorato di p. s. e interrogato disse di chiamarsi Antonio L., di 27 anni.

Fu condotto agli arresti.

Caduta disgraziata. Ieri, poco dopo il mezzodì, il cappellaio signor Enrico Alessandrino si trovava solo nel suo negozio in via Nuova N. 28, quando ebbe la malaugurata inspirazione di salire su di una scala a libretto per rimettere a posto alcuni cappelli. Vi era però appena salito che la scala scivolò ed egli cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare.

Un signore che passava di là fece chiamare il dottore della Guardia medica, il quale constatò ch'egli aveva riportato alcune gravi contusioni al dorso ed alla regione lombare, perciò, fattolo adagiare nella vettura, l'accompagnò all'ospedale, dove l'Alessandrino fu accolto nella sezione paganti.

Durante il lavoro. Ieri, poco dopo un'ora pom., il manovale Emilio Thaller, di 37 anni, abitante in via della Concordia N. 15, lavorava allo scarico di un carro di pietre, quando gliene cadde una sul piede destro, cagionandogli una ferita e alcune contusioni.

Ernesto Maite, di 38 anni, bracciante, abitante in via Manzoni N. 6, ieri, alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita alla gamba destra.

Alle 3 pom. di ieri il bracciante Francesco Picciolin, di 24 anni, abitante in via della Guardia N. 7, lavorando, rimase accidentalmente colpito al capo da un corpo solido e contundente, e ne riportò una ferita alla regione parietale sinistra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il negoziante Giovanne Biasin, di 32 anni, abitante in via Manzoni N. 6, ieri mattina, essendogli caduto nel piede destro una cassetta di merce, ne riportò alcune escoriazioni e contusioni.

Ricorse alla Guardia medica.

Ammalati sulla via. Iermattina alle 11, in via delle Legna, Antonio Orsan, di 52 anni, fu colto da improvviso malore. Ricoverato nell'atrio della casa N. 2, fu chiamata la Guardia medica, e giunto il dottore, fece trasportare il sofferente alla sede dell'istituzione, dove potè prestargli le cure opportune.

La mano altrui. Ieri mattina, alle 9, la portinaia Anna Popar, di 38 anni, abitante in via della Barriera vecchia, ricorse alla Guardia medica, perchè poco prima una mano ignota, ma non certamente amica nè leggera, l'aveva violentemente colpita alla parte sinistra della faccia, cagionandole la gonfiezza e l'arrossamento dell'orecchio sinistro.

Bambina scottata. La bambina di tre anni Paolina Cobau, ieri mattina, alle 11, nella sua abitazione in via del Monte N. 25, fece accidentalmente rovesciare una pentola di brodo che bolliva sul focolare, e ne riportò alcune scottature alla faccia ed alle braccia. Portata alla Stazione centrale di soccorso, vi ottenne le cure opportune.

Cadute. Il fanciulletto di otto anni Giuseppe Forez, abitante in via della Tesa N. 37, ieri alle 3 pom. scivolò e cadde in modo da riportare una ferita alla parte sinistra del capo e una distorsione al piede destro.

Il medico della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure più urgenti.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Vienna	19	83	64	57	22
Graz	24	45	76	90	21
Innsbruck	23	60	14	37	73

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 17°.1, ore 2 pom. 22.°5. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8. — Oggi: Alta marea 7.23 ant., 6.39 pom. — Bassa marea 0.53 ant., 0.54 pom.

Ogni giorno una. In polizia correzionale.

Il presidente: — Imputato, dal rapporto che vi concerne risulta che voi foste arrestato alla porta del magazzino di un negoziante di vini, e che avete messo in una cesta trenta bottiglie, che avevate rubato a quel commerciante. Che cosa potete dire in vostra difesa?

L'imputato: — Signor presidente, dirò soltanto che, se presi quelle bottiglie fu perchè sulla porta di quel magazzino lessi: *Vino da esportare.*

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera, quinta rappresentazione del *Faust.* Lo spettacolo incomincia alle 8.

Filodrammatico. Questa sera, alle 8, si dà l'ultima replica di *Quel non so che...* Seguirà la farsa *Un cameriere a spasso.*

Domani: *La casa del sonno* di Carlo Bertolazzi.

Fenice. Il Circo Victor darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8.

La stagione di prosa al teatro Verdi. Come si sa, le scene del teatro Verdi saranno occupate durante il mese di novembre dalla compagnia drammatica di C. Leigheb-P. C. Tovagliari, diretta da Claudio Leigheb. Il pubblico rivedrà di certo con piacere questo principe dei brillanti italiani e attenderà con [...]icare la compagnia, che [...] attrice una giovane artista affatto nuova per noi, la signorina Teresa Franchini. Nell'elenco del personale artistico vediamo fra i nomi noti favorevolmente quelli delle signore Teresa Leigheb, Gemma Caimmi (che fu già prima attrice giovane a fianco di Ermete Novelli), Matilde Tassinari, Adele Mosso-Rodolfi, Margherita Orlandini ecc.; degli attori oltre all'illustre capo-comico-direttore Leo Orlandini, Pier Camillo Tovagliari, Riccardo Caimmi, Giulio Paoli, Eleuterio Rodolfi, Ugo Leigheb.

Durante la stagione si daranno le seguenti produzioni nuove: *Unica scusa*, commedia in un atto di Giannino Antona-Traversi, *Per vanità*, commedia in un atto dello stesso, *Il buon giudice*, commedia in tre atti di A. Bisson, *La fine di un ideale*, dramma in tre atti di C. A. Butti, *La sconosciuta*, commedia in tre atti di Gavault e Berr, *Ultima notte dell'anno*, in un atto di G. Petrai, *Fra due guanciali*, in tre atti di Alfredo Testoni.

Prima recita, sabato 1. di novembre alle otto con *I mariti* di Achille Torelli.

La tariffa dei palchi è la seguente:

Pepiano: Fianco N. 5, 6, 23, 24, 25. 26 cor. 105; proscenio e mezza facciata N. 2, 3. 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28 cor. 112; facciata N. 12, 13, 17, 18 cor. 120; Facciata e proscenio N. 1, 14, 16, 29 cor. 135.

Primo ordine: Fianco N. 4, 5, 6, 7, 23, 24, 25, 26 cor. 117; Proscenio e mezza facciata N. 3, 8, 9, 10, 11, 19, 21, 22, 27 cor. 130; Facciata N. 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 142.

Secondo ordine: Fianco N. 6, 7, 23, 24, 25, 26 cor. 70; Proscenio e mezza facciata N. 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29 cor. 80, Facciata N. 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 93, Palco N. 15 (centro) cor. 100; Palcone N. 1, 2, 3, 4, 5 (intero). cor. 425.

Operette alla Fenice. Agli ultimi di ottobre incomincerà un corso di rappresentazioni in questo teatro la compagnia di operette Gargano-Bertini. Essa darà alcune novità, fra le quali segnaliamo: *Ninon de Lenclos* del maestro Lery. *Frugolina* del maestro Grandi, *La statua di Venere* del maestro Chanzy, e la *féerie* in 4 atti e 20 quadri *Un viaggio di nozze al Polo Nord.*

Isadore Duncan all'Armonia. La ballerina Isadore Duncan, rievocatrice della danza classica greca ed italiana, darà una rappresentazione al Teatro Armonia, la sera di mercoledì 15 corrente.

Concerti della pianista Elvira Silla. Abbiamo già annunziato che domani sera la pianista Elvira Silla, una delle predilette allieve dell'illustre Sgambati, si produrrà nella sala della Filarmonico-Drammatica, in un concerto per i soci di questo sodalizio.

Mercoledì sera poi, la signorina Silla darà, nella stessa sala un concerto pubblico, nel quale svolgerà il seguente programma:

1. *Sgambati.* Preludio e fuga. - 2. *Chopin.* 3.a Sonata op. 58 a) Allegro maestoso, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale. - 3. a) *Grieg.* Notturno op. 54. Papillon op. 43. b) *Faurré.* Rom.ce op. 17 N. 3. c) *Lisst.* Campanella. - 4. *Schumann.* Novelletta N. 1. - 5. *Lisst.* Polonaise in mi maggiore.

La signorina Silla giunge fra noi preceduta da rinomanza di pianista di alto valore. I giudizi che di lei hanno dato i più noti critici dei maggiori giornali italiani, non sono improntati a quella forma caratteristica, dalla quale trasparisce così bene l'indulgenza; la lode vi è esplicita e larga; l'ammirazione vi è espressa con sincero calore. Perciò questo concerto è atteso col più vivo interesse nel nostro mondo musicale.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 212 passeggeri; il pir. a.-u. „Petka" pure da Cattaro con 70 passeggeri.

*** Partì il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich; i pir. ital. „Barion" per Antivari, „Lilibeo" per Brindisi; il pir. ingl. „Urbino" per Hull; il pir. a.-u. „Hungaria" per Cattaro; il pir. ellenico „Saffo" per Trebisonda; e il veliero ital. „Furio Camillo" per Barletta.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Urania" partì ieri da Nicolajeff per Oneglia, „Adria" arrivò il 9 a Gibilterra, „Bathory" partì il 9 da Gibilterra per Venezia, „Zichy" e „Matlecovitz" partirono il 9 per Cardiff il primo da Bordeaux, e il secondo da Rouen, „Gundulich" da Nicolajeff passò i Dardanelli il 7, „Beatrice" arrivò a Costantinopoli da Barcellona, „Balcan D." partì il 10 da Isvor per Trieste, „Adriatico" arrivò il 10 a Sulinà, „Chlumecky" e „Arc. Stefano" proseguirono il 10 da Costantinopoli il primo per Sulinà ed il secondo per Odessa.

Lloydiani. „M. Bacquehem" da Trieste per Kobe proseguì il 9 da Singapore per Hongkong, „Vindobona" diretto a Kobe proseguì il 9 da Aden per Bombay.

Sinistri marittimi. Dalla statistica mensile del „Bureau Veritas" rileviamo che durante il mese di agosto 1902 andarono perduti 61 bastimenti a vela e 33 piroscafi, divisi come segue:

Velieri: 4 germanici, 14 americani, 12 inglesi, 3 danesi, 4 francesi, 1 olandese, 6 italiani, 3 giapponesi, 5 norvegesi, 1 portoghese, 5 russi, 3 svedesi.

Vapori: 1 germanico, 1 americano, 16 inglesi, 1 belga, 1 spagnuolo, 1 francese, 4 italiani, 3 giapponesi, 3 norvegesi, 1 russo, 1 svedese.

Noleggi. *Velieri.* „Anglo-Norman" da Bombay per la baia di Delagoa a 31s.6 d; „Sevanhilda" da un porto del Nitrato per Nuova York, Filadelfia o Baltimora a 18 s. più 1[3 opzione per Charleston o Savannah a 18 s; „Carmanian" da S. Francisco per Melbourne a 15 s; una nave francese da S. Francisco pel R. U. o Continente a 18[9, opzione pel Capo a 21[3; „Westbury" da Apalachicola pel continente o Baltico a 600 s; „Jordanhill" e Latimer da R. de la Plata pel Capo a 14[6; „Islamouth" e „Maelgwyn" da Rotterdam per Vancouver a 16[9. „Marechal de Noailles" da Port Talbot per un porto del Nitrato (diretto) a 10 s più 100.

Vapori. „Florida" da Cardiff per Boston o Nuova York a 8 s.6 d; altri quattro pir. da Cardiff per Boston a 8[3, 8[6 e 9; „Argo" di 4400 tonn. per Genova a 4[7 1[2; uno di 3000 tonn. per Palermo a 5 s.

Miss ******** Isadora Duncan**

***** DANZATRICE CLASSICA

si produrrà al

TEATRO ARMONIA

la sera di

Mercoledì 15 Ottobre

Di quest'artista così scriveva il *Deutsches Volksblatt* di Vienna del 15 Febbraio 1902:

«Iersera ebbe luogo al «Circolo artistico» una rappresentazione di danza classica intitolata «Idilli danzanti», sotto il protettorato della principessa Paolina Metternich-Sandor.

La parete maggiore della sala IX era stata coperta per una lunghezza di 8 metri di peluche color aranciato, sul dinanzi era stato collocato un tappeto, e intorno, in largo semicerchio, due file di sedie per il pubblico.

Il signor Giovanni Temple pronunciò alcune parole d'introduzione spiegando come l'intendimento della signorina Isadora Duncan sia di dare una nuova direzione all'arte della danza, facendola seguire anzitutto in movimenti naturali del corpo, e attenendosi alle opere dei grandi maestri. Quindi incominciò la produzione della signorina Isadora Duncan, coll'accompagnamento di una piccola ma scelta orchestra, qua e là il signor Eugenio Jensen leggeva alcuni versi sulla danza che si stava eseguendo. Il programma comprendeva sei idilli danzanti: «Primavera», secondo il quadro di Alessandro Filippi (Botticelli) «Musetti», «L'angelo colla viola» del quadro di Ambrogio de Predis, «Pan ed eco» idillio di Moschus, «Scene dei Campi Elisi» dall'«Orfeo» di Gluck, e «Bacco e Ariana» dal poema «Peleo e Teti» di Catullo. La signorina Isadora Duncan si presenta a piedi scalzi, senza *tricot*, di un leggero peplo greco, e balla e agisce con grazia, naturalezza e con tanta decenza che le numerose signore presenti erano le prime ad applaudire. Il suo modo di ballare ricorda le descrizioni degli antichi poeti; la sua danza è il movimento naturale di un bel corpo che sente il suo vigore e lo estrinseca. I maggiori applausi le furono tributati in «Pan ed Eco», che in realtà è un'intera pantomima. Il pubblico era composto di persone dell'aristocrazia (principessa Metternich, principe Trauttmansdorff ecc.), pittori, giornalisti, e... ballerine.»

„MUTUI"

MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.

SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.

SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.

SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.

SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI: **UNRICO GIBERTI, Via Canale 7, I.** Tel. 1567

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità

SONO ARRIVATE

per l'entrante stagione

Stoffe da signora di ogni qualità e in tutti i prezzi

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali

Seterie in colori e nere, della più alta novità, in scelta enorme

Fustagni e Velour in disegni recenti, colori garantiti

Telerie qualità eccellente e delle migliori fabbriche

Biancheria da uomo e da signora

TAPPETI, CORTINAGGI, STOFFE DA MOBILI

in ricco assortimento

Merli, Bordure, Veli e tutti i generi per guarnizione in scelta favolosamente grande e di recentissima moda.

IL TUTTO PRESSO

M. WEISS

PREZZI FISSI — Trieste, Corso N. 9 — TELEFONO 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri, ecc. ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi in tutti i generi per la stagione

Innocua! Tintura per capelli. Innocua!

Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).

Verificata innocua e raccomandata dai medici, perchè non contiene sali metallici velenosi di piombo o rame. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grigie o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore.

Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per l'imballaggio aggiungere soldi 10

ACQUA per tingere i capelli scuri in biondo dorato, ½ litro fior. 1.50.

E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** I., Spiegelgasse 19, vis-à-vis al Dorotheum. Salone di tintura separato

QUESTA MATTINA

Apertura della SALUMERIA כשר

Via del Ponte

ASSORTIMENTO LUGANIGHE

Arrivo giornaliero

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le patenti

Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. R. Uff. brev.

SALONE DI MODE

Mad. Regina Oppenheimer

via Farneto 4, I

CAPPELLI PARIGI E VIENNA

Sanatogen

preparato fortificante per i nervi

Splendidi certificati di autorità mediche.

Una meraviglia dell'elettricità

è la **migliore** e più **economica**

LAMPADA ELETTRICA

pel taschino del gilet

con 3 elementi (4 volts.)

Non può scaricarsi nemmeno levando fuori la lampada

circa 6000 accensioni

Basta premere un bottoncino per ottenere una bellissima luce intensa. Molto utile per sportmen, ufficiali, medici, tecnici, cacciatori ecc. ecc. Fattura elegantissima. Prezzo corone 4.— al pezzo. Si spedisce franco verso invio anticipato di cor. 4.40.

SMERCIO NOVITA' RIX

Vienna II, Praterstrasse 16.

NEL NUOVO NEGOZIO

F. PIANO

Piazza della Borsa N. 4

trovasi un ricchissimo assortimento

Confezioni per Signore e Bambine

IN NOVITÀ ASSOLUTA

Grandissima scelta in Stoffe per Signora

SPECIALITA' SETERIE PER VESTITI E BLOUSES

Si confezionano vestiti per signore dietro i più recenti figurini

A richiesta si spediscono campioni per la provincia. Commissioni superiori alle 20 Corone franche di porto.

MASSIMA CONVENIENZA

4 paia di scarpe per corone 4.90.

si vendono per sovrabbondanza di merce, a questo prezzo mai inteso. 1 paio di scarpe da uomo, 1 paio da donna, da allacciare, con suola fortissima, ultima moda; inoltre un paio da uomo e uno da donna, eleganti, calde, comode. **Tutte 4 paia per sole cor. 4.90.** Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Si cambia la merce. Spedizione per rivalsa.

Esportazione Scarpe EBERSON

Vienna XX/1, Postfach.

Le principali Autorità Mediche raccomandano l'acqua naturale arsenico-ferruginosa di

RONCEGNO

contro: **anemia, malaria, diabete, esaurimenti, malattie muliebri, nervose, del sistema nervoso, della pelle.**

Vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.

La cura si fa tutto l'anno.

A giudizio generale LE CAMICIE DA UOMO PIÙ BEN FATTE sono quelle di

Berecz & Löbl

i. r. fornitori di Corte

VIENNA

I. Babenbergerstrasse 1

I. Schottengasse 6

I. Kärntnerstrasse 53

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Esclusivo deposito delle lastre

„VICTORIA"

a buon prezzo.

Drogheria G. POROPAT, Stadion 22

Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

POLSINI COLLETTI CAMICIE

Marca registrata in tutti gli stati civili.

Marca Leone

NON SI VENDE AL DETTAGLIO

Trovansi in tutti i negozi fini di generi da uomo e biancheria

M. Joss & Löwenstein

I. & R. Fornitori di Corte

PRAGA VII

Genuina soltanto con l'etichetta francese azzurra stampata in oro, e la mia firma: altrimenti è una dannosa contraffazione.

ACQUA ANATERINA

unico inventore

Dr. J. G. POPP

I. R. dentista di Corte, Vienna

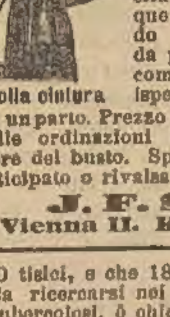
apprezzata dalla più alta aristocrazia, da medici e da professori come rimedio infallibile contro tutti i mali dei denti, della bocca, e delle gingive, che l'ACQUA ANATERINA mantiene sempre sani. In bottiglie da corone 2.80, 2.— e 1.—

La CREMA ANATERINA in tubi è senza confronto la migliore fra quante esistono perchè non fa schiuma, e per conseguenza pulisce i denti a fondo senza danneggiarli nè rammollire le gingive.

Polvere dentifricia cor. 1.26, Pasta dentifricia anaterina in scatole di vetro cor. 1.40, in pacchetti cent. 70; piombo per i denti cor. 2; sapone d'erbe cent. 60.

Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie fine

Cintura per busto KING-FU



colla cintura

per signore che hanno una corporatura forte e fianchi sporgenti. KING-FU fa apparire il corpo elegante e snello; può venire applicato, senza cucitura, a qualunque busto. Comodo e gradevole da portarsi; raccomandabile in special modo dopo un parto. Prezzo al pezzo completo **Cor. 12** Nelle ordinazioni indicare la larghezza inferiore del busto. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa, dal deposito generale

senza cintura

J. F. Schüller.

Vienna II. Kurzbauergasse 4.

Per malati di petto Al Congresso medico il prof. v. Leyden constatò che nella sola Germania vi sono 1.200.000 tisici, e che 180.000 persone soccombono annualmente alla terribile malattia. La causa di questo male - ormai è così dimostrato - è da ricercarsi nei bacilli. Ma tutti inspirano i bacilli della tubercolosi: è assolutamente impossibile precluder loro la via ai nostri organi interni. Se, fortunatamente, non tutti ammalano di tubercolosi, è chiaro che l'organismo umano possiede la facoltà di rendere innocui i bacilli penetrativi. Nel punto dove la trachea si divide in molte sottili ramificazioni - i bronchi - che conducono ai polmoni, si trovano due glandole le cosidette glandole bronchiali o polmonari, sulle cui funzioni la scienza fu per lungo tempo all'oscuro. Ora però, in seguito alle ricerche del dottor Hoffmann, sappiamo che esse secernono un succo speciale che ha il compito di distruggere i germi patogeni, prima che questi arrivino ai polmoni. Quando queste glandole, per difetto congenito o debolezza, o altro difetto organico non secernono una quantità di succo sufficente, o quando i polmoni, in seguito a infreddatura, alla polvere o ad altre influenze esterne sono diventati più sensibili, i bacilli della tubercolosi si allogano nei polmoni e presto o tardi la malattia scoppia.

Sapendo ciò, era naturale che si pensasse ad apporre un ostacolo alla propagazione dei bacilli della tubercolosi, col rinforzare le glandole bronchiali. Da questo lato dunque si rivolsero gli esperimenti del dottor Hoffmann, il quale, dalla sostanza fortificante delle glandole polmonari fabbricò un medicamento contro le malattie dei polmoni (catarri cronici e etisia), che chiamò «Glandulén». Glandulén non è un veleno e neppure un preparato chimico artificiale; ma viene fabbricato con le glandole bronchiali fresche di montoni perfettamente sani, ammazzati sotto sorveglianza medica. E' la natura stessa che offre il rimedio a tutti i mali: basta saperlo cercare. Le glandole bronchiali vengono essicate a bassa temperatura nel vuoto, e compresse in tavolette; ogni tavoletta di 0.25 grammi contiene 0.5 grammi di glandola polverizzata e 0.20 grammi di zucchero di latte, aggiunto per darci il sapore.

Facendo uso di Glandulén secondo le prescrizioni si aumenta l'appetito, l'umore diventa migliore, la forza e il peso crescono, cessano la febbre, i sudori notturni e la tosse, l'espettorato si scioglie: la guarigione è incominciata. Il valore di questo rimedio contro la tisi è attestato da un gran numero di medici e di privati. Glandulén ha già riportato segnalati successi in casi dove nessun rimedio giovava.

Glandulén si prepara nella fabbrica chimica Succ. del dott. Hoffmann, a Meerane (Sassonia) e trovasi nelle farmacie come pure nel deposito **B. Fragner's Apotheke**, i. r. fornitore di corte Praga 203/III in bottiglie da 100 tavolette a cor. 5.50, e da 50 tavolette a cor. 3. — Opuscoli sul metodo di cura con certificati di ammalati vengono spediti dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.

11 ottobre.

Da PARENZO.

Per Niccolò Tommaseo. La presidenza della Società istriana di archeologia e storia patria ha inviato ieri il seguente telegramma:

„Paolo Mazzoleni. - Sebenico.

„Società storia istriana associasi onoranze centenerio Grande Tommaseo, nel cui nome riflettesi gloria secolare civiltà italica codesta regione.

Presidente Amoroso".

Acque e strade in provincia La Giunta provinciale ha accordato alla Podestaria di Buie, quale concorrenza del fondo provinciale nella spesa di costruzione della strada Berda-Basuje, una sovvenzione di cor. 1000, — per la costruzione della strada di Valcarino alla Podestaria di Parenzo la sovvenzione di cor. 300, — alla Podestaria di Visinada la sovvenzione di cor. 500 per la riparazione di tre pozzi romani, — per la costruzione della cisterna comunale di San Pietro di Madras (Clanz) alla Podestaria di Occisiano (Ociela) la sovvenzione di cor. 800, — ha elevato da cor. 1500 a cor. 1800 la sovvenzione provinciale, accordata per l'esecuzione dell'acquedotto di Lonciano (Lonche) ed ha assegnato: alla Podestaria di Maresego l'importo di cor. 500, quale prima metà della sovvenzione assicurata per la costruzione della cisterna comunale di Maresego, — alla Podestaria di Castua cor. 346, quale seconda rata della sovvenzione per la costruzione delle due cisterne a Castua ed a Rubesi, — alla Podestaria di Villa de' Cani cor. 500 quale seconda rata della sovvenzione assicurata per la costruzione della strada del fiume Risano a Sant'Antonio, — al sig. Andrea Lucas, imprenditore della strada Albona-Barbana, per la terza rata nell'importo di corone 9204.69, — all'i. r. Capitanato distrettuale di Pola cor. 600, per l'imboschimento da eseguirsi quest'anno a riparo della strada Albona-Barbana, — al Comitato stradale di Buie cor. 400 per il completamento della strada dei Lozzani, — alla Podestaria di Albona cor. 1000, quale prima metà della sovvenzione accordata per la costruzione delle due cisterne di Santa Lucia e di San Martino, — alla Podesteria di Castua cor. 500, quale prima metà della sovvenzione assicurata per la costruzione della cisterna comunale di Stefani, — al Dipartimento tecnico provinciale cor. 207.76, per l'acquisto dei fondi occupati con la costruzione della strada Colmo-Rozzo, — alla presidenza del Comitato stradale di Pinguente cor. 1007.47, per lavori eseguiti sulla strada di Colmo-Rozzo, — alla Podestaria di Cherso, cor. 500, a saldo della sovvenzione per la costruzione della strada S.ta Lucia-San Niccolò-Covacine, — alla Podestaria di Isola cor. 300, per la costruzione della strada d'accesso della stazione ferroviaria, ed ha messo a disposizione del Dipartimento tecnico provinciale l'importo di cor. 4000 per la continuazione della strada Colmo-Rozzo.

Le spese della sessione dietale. L'ultima sessione della Dieta provinciale a Capodistria costò all'erario provinciale cor. 15,240.17, che la Giunta ha liquidato in una delle recenti sedute.

Per la regolazione dell'Arsa. L'i. r. Ministero d'agricoltura intende di sottoporre il progetto, concernente i lavori di sistemazione del fiume Arsa, ad una nuova pertrattazione commissionale nel mese di novembre p. v.

L'attività dell'Istituto di Credito. La Giunta provinciale ha approvato i deliberati presi dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di Credito fondiario istriano nella seduta del 20 agosto 1902, relativamente alla concessione di mutui pel complessivo importo di cor. 242.200.

Da ISOLA

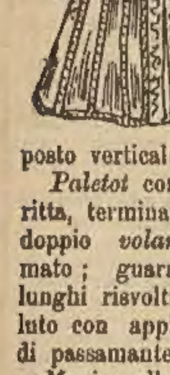
Per l'acquedotto. La Giunta provinciale ha accordato al Comune d'Isola, per l'esecuzione dell'acquedotto, giusta il progetto elaborato dall'ingegnere superiore Carlo Oberst, una sovvenzione non rifondibile dal fondo provinciale di corone 10 mila, erogabile metà nell'anno 1903 e metà nell'anno 1904, e un'antecipazione infruttifera dal fondo patrimoniale nell'ammontare di cor. 20,000, restituibile in cinque eguali rate annuali, la prima delle quali andrà a scadere un anno dopo l'estradazione della detta anticipazione.

Da POLA.

Alla stazione ferroviaria. — La Giunta provinciale ha dichiarato all'i. r. Luogotenenza di Trieste che nulla osta da parte della Giunta all'ingrandimento della costruzione, annessa alla stazione ferroviaria di Pola, che serve quale deposito di acqua.

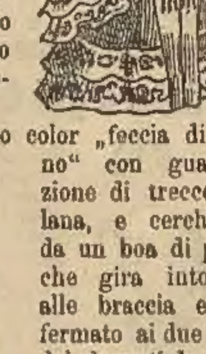
La moda e la casa.

Mantelli e giacchette da mezza stagione



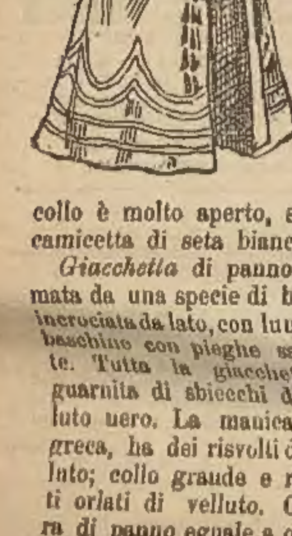
Paletot di panno bigio, di forma di città, piuttosto ampia, ornato di galloni di seta; i davanti sono guarniti di lunghi risvolti di seta Pompadour, orlati di galloni. Collo festonato, come i risvolti. Manica alla greca guarnita come il resto del paletot, di galloni disposti a „grata".

Un gallone anche guarisce la schiena, disposto verticalmente nel mezzo.



Paletot corto di seta nera, di forma diritta, terminato da un doppio *volant* diramato; guarnito di lunghi risvolti di velluto con applicazioni di passamanteria.

Manica alla greca terminata da due *volants* e collo basso con piccolo colletto arrovesciato e due *volants.*



Mantello di panno color „feccia di vino" con guarnizione di trecce di lana, e cerchiato da un boa di pelo che gira intorno alle braccia ed è fermato ai due lati del davanti da una guarnizione di passamanteria con ciondoli. Colletto di velluto ricamato, orlato di una striscia di panno arancio. Siccome il collo è molto aperto, si vede sotto una camicetta di seta bianca.

Giacchetta di panno color tabacco; formata da una specie di blusa incrociata da lato, con lunghe baschine con pieghe saldate. Tutta la giacchetta è guarnita di sbiecchi di velluto nero. La manica, alla greca, ha dei risvolti di velluto; collo grande e risvolti orlati di velluto. Cintura di panno eguale a quello della giacchetta.

Falso diminutivo.

Quantunque sia piccin questo *normale*
E non rivesta alcuna umana spoglia.
Pure si mostra ognôr proclive al male
Avendo di rubar l'insana voglia;
Talor cosa sottrae che poco vale
E d'oro e di gioielli ancor ti spoglia.
Ruba per conservar, chè nulla spende
Nè, pel suo fallo, il carcere l'attende.
Ma se questo *normale impicciolisce*
L'opposto scopo totalmente ottiene.
Muta natura, molto s'ingrandisce
E di rubar la smania più non tiene,
E solo fugge, tanto s'avvilisce,
Quando un nemico in contro a lui ne viene.
E' grazioso animale, ha bianco il seno
Ed il suo guardo di dolcezza è pieno.

Antro.

Spiegazione del giuoco precedente: PAR-NASO.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 11. ottobre, N. 224».

ASTE. *Giud. distrett. Trieste.* Ist. Carolina Suppancich-Tassini, Angela ed Amina Tassini rapp. dall'avv. Enenkel, 20 novembre incanto della tenuta N. t. 1949 città. Stima cor. 158.593.08.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'11. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 686.—, Staatsbahn 717.—, Alpine 371.50– La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 216.50 (216.40), Disconto 187.60 (187.50), Italiana 103.30 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.05—), Rendita 103.25 (103.35), Meridionali 649.— (650.—). Mediterraneo 438.— (438.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.95 (100.05), Italiana 102.90 (103.05), Spagnuola 88.02 (88.45), Banche Ottomane 591.— (592.—), Rio Tinto 1071 (1083), Lotti turchi 123.— (123.—).

Qui Rendita Italiana da 101.40 a 101.90, Credit da 684.— a 688.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.25 a 239.80, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 100.65 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 97.65 a 97.95 Credit 685.25 a 687.25, Italiana 101.40 a 101.80, Staatsbahn 716.25 a 718.25 Lombarde 78.— a 80.—. Lotti turchi 114.— a 116.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

I sottoscritti, profondamente commossi, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte di

Maria ved. Lubich

avvenuta questa mane.

Trieste, 11 Ottobre 1902.

FAMIGLIE

Lubich, Comici, Buchta, Schert

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Stamane alle ore 11, la morte dava in braccio all'Angelo del Signore l'anima benedetta di

Elisabetta ved. Ceconi

nata FONDA

d'anni 80, la cui esistenza spegnevasi cristianamente, sorretta da quella Religione che le diede la forza a sopportare i dolori di breve malattia, come i travagli della vita.

La sottoscritta ha lo strazio d'annunciare la dolorosa perdita ai parenti ed agli amici, e, mentre li dispensa dalle visite di condoglianza, raccomanda alle loro preci l'anima della trapassata.

I funerali avranno luogo Lunedì mattina alle ore 9, partendo dalla propria casa sullo Scoglio di S. Pietro alla Chiesa parrocchiale.

Isola d'Istria, 11 Ottobre 1902.

Annetta Ceconi Maestra com. i. p. figlia

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI corrispondente italiano, tedesco, preferibile uno che abbia cognizioni della piazza di Trieste. Offerte e condizioni cassetta postale N. 614. 1483

RICERCANSI agenti per viaggiare la provincia verso paga e provvigione. Preferiti con conoscenza lingua slava. Offerte Gorizia fermo posta 515. 1867

RICERCANSI prontamente perfetto corrispondente tedesco, stenografo, che sappia scriver macchina Hammond, nonchè signorina capace tenere registri commerciali, bella calligrafia. Offerte con indicazioni pretese sub «Hammond» al Piccolo. 1859

RICERCASI **agente manifatture, conoscenza tedesco, possibilmente articolo ricamo. Offerta al Piccolo «Agente».** 1957

RICERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1993

RICERCASI abile giovane calzolaio per riparazioni. Via Barriera N. 20. 1987

RICERCASI ragazza per custodire bambini il dopopranzo. Via Ghega 2, V. 1963

RICERCANSI perfetta lavorante sarta da donna, anche una garzona. Indirizzo Piccolo. 1968

RICERCASI ragazzo robusto con paga. Calzoleria Pollak, Corso 7. 40

RICERCASI giovane che abbia assolto scuola commerciale e che conosca perfettamente lingue italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 137

RICERCASI prontamente abile ragazza sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 1902

RICERCASI prontamente bravissima donna servizio qualche ora al giorno. Corone 20. Indirizzo via Rossetti 4. 1894

RICERCANSI ragazzo per negozio e garzona con paga per sartoria uomo. Indirizzo Piccolo. 1918

RICERCASI un bravo lavorante calzolaio di donna e uomo, compreso tutto, in casa. Schenk, via S. Lucia N. 2, I p. 1901

RICERCASI colono ammogliato, buone referenze per campagna vicino città. Rivolgersi via Giulia 9, terzo piano, dalle 9 alle 12 antim. 1910

RICERCO signorine pratiche venditrici, eventualmente modiste per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1935

RICERCO corrispondente italiano, tedesco, tenitore libri; altro tedesco francese, poi italiano, tedesco, croato. Indirizzo Piccolo. 1935

RICERCO prontamente molti praticanti possibilmente conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1935

RICERCASI bambinaia italiana avente qui famiglia per bambina di un anno, durante la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1953

RICERCASI garzona sarta donna. Via Gelsi N. 2. 1922

RICERCASI garzona sarta donna. Via Michelangelo 1, II. 1929

CERCO prontamente portatrice biancheria. Stabilimento Stiratura Bernardi, via Artisti 8. 1897

PRESTASERVIZI giovane, pulita, ricercata prontamente. Belpoggio 4, porta 15. 1855

COMMESSO libraio che conosce perfettamente l'italiano e tedesco trova pronto impiego nella libreria Louvrier, Fiume. Si prenderanno in considerazione solo offerte munite di buoni certificati con prime referenze e da persone positive. 9789

PORTINAIO **energico e vigilante trova pronto collocamento presso una Società per Azioni. Si richiede la conoscenza delle lingue italiana, tedesca e possibilmente della slovena. Aspiranti, i quali hanno un lungo servizio militare dietro di sé, vengono preferiti. Offerte dettagliate sub «Onesto» all'Amministrazione del Piccolo.** 1913

CERCASI prontamente brava donna di servizio. Via Conti 20, porta 6. 1986

CASSIERA con cauzione ricercasi, eventualmente interessata sugli utili. Offerte «Cassiera» Piccolo. 1983

RICERCO ragazzo onesto con paga, lavoratorio pianoforti piazza Ospitale 2, III. 1980

†

EDOARDO de CALÒ

Proprietario della Ditta ED. CALÒ di Rovigno - Trieste

spirò stamane, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte **Teresa**, in uno ai figli ed agli altri congiunti, partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì alle ore 10 ant., dalla casa N. 6 di via Rapicio, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Ottobre 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

RAGAZZO con paga per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1985

RAGAZZO distributore con garanzia, che conosca italiano e tedesco, ricerca libreria Dase, San Sebastiano 5, I p. 1979

CERCASI prontamente giovanotto disbrigo lavoro scrittoio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 9825

RAGAZZO con paga per negozio trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 9823

CERCASI garzona sarta da signora con paga. Indirizzo Piccolo. 1949

SOCIETA' di navigazione ricerca impiegato regnicolo 22—26 anni, condotta incensurata, stipendio mensile Lire 80. Offerte dettagliate sub «Regnicolo» al Piccolo». 1937

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona disponente cauzione, praticissima ed energica. Indirizzo al Piccolo. 173

SIGNORINA tedesca, maestra fröbeliana, con attestati di molti anni cerca posto. Modeste esigenze. Gentili offerte alla signorina Hanky, Losoncz, Ungheria. 1551

RICERCASI un posto in latteria, per perfezionarsi nel lavoro, senza pretese. Offerte «Latteria» al Piccolo. 1698

GIOVANE offresi per orchestrina come secondo violino. Indirizzo al Piccolo. 1750

INFERMIERA privata, tedesca, cerca posto. Offerte Piccolo «Infermiera». 1881

GIOVANE impiegato regio cerca occupazione, ore libere, presso notaio od altro. Offerte Piccolo «Volonteroso». 1984

UOMO giovane cerca occupazione quale capo di cava, s'intende qualsiasi lavori tagliapietra. Indirizzo Piccolo. 1970

OFFRESI conduttore molto conosciuto, cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 1965

SIGNORINA tedesca cerca bambini per condurre passeggio o per istruire la mattina. Offerte «I. M.» Piccolo. 1571

GIOVANE ricerca lavoro tappezziere, sotto padrone. Indirizzo Piccolo 1954

CAPOPOSTO pensionato, quarantaduenne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, cerca posto come riscuotitore, sorvegliante ecc. Indirizzo Piccolo. 1905

ISTRUZIONE

SIGNORINA ricerca giovane maestra tedesca; contraccambierebbe con lezioni francese. Indirizzo Piccolo. 1974

RICERCASI maestra oppure maestro di mandolino per dare lezioni a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 9819

SIGNORINA toscana dà lezioni, ripetizioni italiano e francese. Offerte al Piccolo «R. Toscana». 1734

TWO gentlemen wish to take English lessons by an English lady. Offerings under «Lubstor» Piccolo. 1820

25 soldi lezioni tedesco, nonchè materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1990

LA pianista Ersilia Monesi essendo ritornata, riprende le sue lezioni. Via del Solitario N. 23, II p., (angolo Ospitale). 1897

LA migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. Prezzi diversi. Via Cologna 3. 4704

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari; riunite, corone dieci, otto sei, mensili. Preparazione esami magistero. Corso 1, terzo. 1584

PERFETTA maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro 7, I. 1961

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza alle 6½ divertimento danzante. Chiozza 5. Pietro Modugne. 1907

AFFITTANZE

PUNTO **franco, magazzino ricercasi prontamente. Offerte sub «Importazione» al Piccolo.** 1707

CAMERA ammobiliata cerca signora per un mese. Offerte sub «Camera N. 150» fermo in posta. 1991

RICERCASI piccola stanza oppure camerino ammobiliato per coniugi, possibilmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1971

STANZA vuota vicinanze Piazza Barriera, Istituto ricerca giovane. Offerte sub «Modico» Piccolo. 1900

CERCASI camerino ammobiliato, corone 11. Offerte sub «Piccolo» al Piccolo. 1947

PENSIONATO ricerca stanza ammobiliata, stufa, quiete, primo, secondo piano. Gentili offerte Piccolo sub «Quiete assoluta». 1940

RICERCO agenti manifatture, ramo lanerie, seterie, stoffe uomo. Indirizzo Piccolo. 1935

RICERCASI camerino ammobiliato per giovane. Offerte Piccolo «Camerino 1924». 1924

RICERCASI per giovane signore pel primo dicembre, una stanzetta ammobiliata ed una vuota, posizione centrica, massimo secondo piano. Dirigere offerte «Faust» al Piccolo. 1930

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 8, volendo costo. Scorcola 451, II, prima casa nuova pressi Chiesa Roiano. 1927

AFFITTANSI stanza e cucina splendida posizione. Buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1925

AFFITTANSI, sposi, quartieri qualunque posizione, grandi, piccoli, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi Nuova 33. 1932

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, con o senza costo. Acquedotto 35, I piano, sinistra. 1635

AFFITTASI bella stanza per uno o due signori. Belvedere 8, II, p. 11. 1741

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere cucina fiorini 323, più accessori. Via Cavana 12, II piano. 1835

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata, con o senza costo. Piazza Borsa 7, terzo. 9817

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, due finestre, stufa, due letti, volendo comodità cucina. Indirizzo Piccolo. 1972

AFFITTANSI quartieri vicinanze Barriera. Rivolgersi via della Guardia N. 1. 1334

AFFITTANSI prontamente una stanza due persone, altra ingresso libero, elegantemente ammobiliate, modico prezzo. Via Acque 9, II. 1908

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Torrente 24, IV, porta 12. 1903

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, acqua. Alfieri 2 A, primo, destra. 1896

AFFITTASI a signore distinto stanza comodamente ammobiliata, chiarissima, ordine scrupoloso, bellissima posizione, centro. F. 9. Indirizzo Piccolo. 1895

AFFITTASI camera con comodo cucina, acqua in casa. Indirizzo Piccolo. 1893

AFFITTASI semplice stanzetta ammobiliata, obligata, esclusi uomini. Boschetto 11, III. 1891

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Geppa 6, I. 1948

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, due amici. Traversale Bosco 1, porta 7. 1939

DA affittare letto prontamente, prezzo mite. Stadion 19, I p. 1978

DISTINTA famiglia affitta due stanze ammobiliate, con o senza costo. Piazza Barriera 4, III. 1976

STANZE ammobiliate, diverse, da affittarsi. Economo 4, I, p. 17. 1975

DA affittare stanza vuota per sola signora. San Michele 5, rivolgersi portinaio. 1964

6 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata vicino Acquedotto, primo. Indirizzo Piccolo. 1966

DA affittare prontamente 4 camere, cucina, fior. 290. Madonna mare 15. 1640

STANZA ammobiliata, pulitissima, stufa, affittasi a signori. Stadion 17, II, sinistra. 1914

BELLA grande stanza, poggiuolo, gas, centro, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1912

ACQUEDOTTO affittasi una stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1938

DA affittare camera ammobiliata. Via dell'Olmo 4, I, destra. 1926

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTAME vuoto, grande, piccolo, compra e vende Riccardo Tomadoni, Cormons. 1079

RICERCASI carro coperto recapito merci domicilio, un cavallo, portata 10 quintali. Indirizzo Piccolo. 9824

COMPERO casa con buonissima rendita e con solo una ipoteca, anche grande. Offerte sub «Antecipazione piccola» al Piccolo. 1995

DA vendere 5 botti nuove uso cantina; da 18—20 ett. a fior. 3 l'ett. Roiano 106, bottaio. 1960

DA vendere schiffonnier opaco, modiglione, piccolo specchio. Indirizzo Piccolo. 1982

DA vendere banchi con marmo, scansie per negozio. S. Giacomo 3, portone Riborgo. 1981

DA vendere liquoreria con annessa birraria, vendita vini nazionali, esteri, paste e confetture, presso Trieste: Affitto f. 80, condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 1934

VENDESI Cassaforte N. 4. Indirizzo Piccolo. 1959

VENDONSI sparherd, contrafinestre. Indirizzo al Piccolo. 1697

VENDONSI bagno grande, scaldatoio e lume da cucina. Acquedotto 15, II p. 1909

VENDONSI enciclopedia Vallardi nuovissima, fonografo con 40 cilindri, quasi nuovo, due cassette architettoniche. Indirizzo Piccolo. 1812

VENDESI bene avviato deposito vini, prezzo favorevole. Zanier, Caffè Armonia. 1958

VENDO causa malattia, cucina economica, avviata. Portinaio via Nuova 14. 1859

CAUSA cessazione commercio vendesi prontamente Registercassa quasi nuova, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1871

CANARINI Harz, canto stupendo, razza finissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9809

OCCASIONE. Vendonsi servizi da tavola finissimi, veri francesi, migliori conosciuti, 12 coperti, salviette 68-68, tovaglia 2-3 24 coperti, salviette 68-68, tovaglia 2-6, splendidi disegni, prezzi eccezionali di fabbrica. Acquedotto 23, IV, Chiussi. 1892

LETTO moderno completo, suste nuove, due materassi crena nuovi, coperte imbottite vendonsi. Corso 43, primo. 1992

BOTTI vuote vino bianco vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 1977

SOPRABITO noce, buonissimo, vendesi causa militare, prezzo mite. Piazza Caserma 5, porta 7. 1969

PIANINO rinomata fabbrica berlinese vendesi causa cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 1967

STANZA da letto e pranzo, lavoro elegante, solido, da vendere a prezzo favorevole. Piazza della Valle 1, falegname. 9820

BICICLETTA da uomo Styria, una da signora Cleveland, pochissimo adoperate, da vendere a prezzo favorevole. Piazza della Valle 1, falegname. 9821

ELEGANTE vestito signora, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9822

VENDO macchina «Rambler» nuovissima, corsa stradale, chilogr. 10½ con accessori. Rivolgersi Cartoleria Campo S. Giacomo N. 1. 1915

SEDIE gotiche, tavola, crociera, specchio grande, lampada vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1916

CANDELABRI, bomboniera di bronzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1944

SPARHERD di lusso artisticamente lavorato vendesi; meccanico Dessanti, via Stadion. 1947

TAVOLO pranzo, stendendolo persone 18, vendesi corone 20. Barriera 17, secondo, sinistra. 1933

[illegible]

SMARRITO, pressi posta, occhialino giallo. Portarlo caffè Municipio verso mancia. 9816

SMARRITO uno stivale da donna. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo calzoleria Massari. 1994

PALETOT bleu bambina smarrito San Giovanni. Pregasi portarlo ufficio postale San Giovanni. Mancia. 1911

DIVERSI

TINI. Salute ottima. Visibile mercoledì alle cinque. 1988

ROSE. Domani lunedì ora fissata. Saluti cordiali. 1989

UGO Arrivederci domani all'ora e luogo soliti. 40

SEMPRE a Te. Erami impossibile, pregoti lunedì, adesso maggiori difficoltà. 9818

ATTIVO. Giace lettera per lei al Piccolo. Assicurazioni Vita. 1946

EMANUELE. Ho sofferto troppo questi giorni; ho capito abusi perchè mi stimi! Avrai a mente il mio detto! Finchè respiro t'amerò! ma sta attento al rimorso! Addio cattivo. 1942

ANGELO mio. Non consigliabile posta, scrivetemi, consegnare a servo, che consegni a mie mani, modo farvi avere scritto. Affettuosissimi saluti. 1920

COLOMBA. Ho compreso tutte e tre, abbiate pazienza, coraggio. Vi adoro, soffro. Affettuosissimi saluti. 1921

M. P. 28. Ho ricevuto lettera, ritirate conforme Vostre indicazioni, secondo scritto. 1928

SPERANZA, sogno svanito addio!! L'anima mia Le invia il suo costante pensiero assieme al più caro e doloroso saluto. 1950

MIO unico amore. Alla sublime donna. Ideale, un fervente saluto. 1919

USCELLO. In omaggio all'odierno onomastico. Fante di cuori. 1923

SIGNORE cerca ragazza scopo matrimonio, subito. Sub «Amore» posta Barriera. 1973

SIGNORINE, vedove con dote, desiderando maritarsi ottimamente, rivolgansi via Legna 4, III piano, dalle 7—8 sera. Signora Maria Belei. 1816

SIGNORINA educata, brava, buona famiglia desidera conoscenza signore distinto, possibilmente tedesco, scopo matrimonio. Lettere ferme posta centrale sub «Ideal 200». 1899

RICERCO persona disponente circa fiorini diecimila cauzione, conoscenza tedesco, paga fiorini cento mensili, più 5% sulla cauzione, garanzia eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1935

CERCANSI prontamente fiorini 50, restituisconsi 65, garanzia. Offerte Piccolo «Puntualità». 1751

GIOVANE trentenne, attivo, praticissimo commercio, desidererebbe associarsi azienda avviata, sicura. Dispone capitale corone 30.000 circa. Offerte sub «Commercio 31» Piccolo. 9815

SOPRA casa in costruzione, già coperta, ricercansi corone 28.000 al 4½%. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 1906

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo, anche lattante. Indirizzo Piccolo. 1917

RICERCASI chi prenderebbe bambine per allattare anche artificialmente. Maiolica 9, terzo. 1943

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

VERIFICAZIONE cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

CANZONETTE!!! Perfetta correzione, accompagnamento eseguisce maestro. Bohus, via Cologna 3. 1127

FORNITORE. Grande assortimento bocchini d'ambra a prezzi straordinariamente bassi. Giuseppe Battan Sebastiano 1. 1630

PANORAMA via S. Giovanni (casa Salem). Interessantissimo viaggio in Dalmazia e Istria. 1478

RICERCATO compagno viaggio Venezia, in tandem marino. Informazioni portiere Stadion 14. 1768

GRANDE assortimento cappelli novità fiorini 4 in più. Nel Salone Mode Maria Maggiore 1 (Riva Gesuiti). 1781

MOBILI **solidissimi, garantiti. Nuovo arrivo stanze da letto e da pranzo, modernissime a prezzi di stralcio. Mondolfo, via Nuova 24.** 1784

TAPPETI turchi rotti oppure tarlati vengono esattamente mendati da giovane persiano. Lavoro garantito. Indirizzo Piccolo. 1874

COPERTE grande deposito. Imbottite 3.20, doppio satin 5.50, pura lana 3.60, lana camello 1.45, cotone 1.40, coperte cavalli 1. Antonio Cillo dietro il Municipio. 1875

MAGLIE fustagnate donna 48, mezza stagione 45, magliette fustagnate 23, partita lawn-tennis soldi 18, fustagni velour 24, 32, blouse 75, mutande fustagno 65, sottane 85. Grande deposito biancheria, cotonina 16, 18, 160 centimetri per lenzuola 40, 48, stoffe da donna a prezzi vantaggiosi, nonchè completo assortimento fodere e articoli minuti. Antonio Cillo, dietro Municipio, con filiale Capodistria. 1875

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori: non corrode le stoffe; giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Istruzione sulle flaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5350

BACIRI soldi 6, patate americane, cedri, poulards, selvatico. Negozio Polli. 1962

SALA Torrente 16. Questa sera ore 7½ divertimento danza. Giulio Modugno. 1952

SALONE Gelsomini dopopranzo dalle 3½-10 Ballo famigliare; dirige Obressa. 1955

STIRATRICE lucido, Armeni 1, corte, cerca garzona e donna servizio e incollare biancheria. 1956

BORST. «Villa Professor» Oggi piatto del giorno Risotto e Cotolette alla Milanese, Pollo arrosto, fritto, Assiette. Vino proprie campagne. Birra. Dolci. Frutta. 1904

ZANNONI Arturo eseguisce esattissime accordature, riparazioni, di pianoforti. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 1931

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti con tutta sollecitudine, fior. 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 18. 1936

PRESERVATIVI francesi dozzina 2, 4, 6, 8, 10, spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (riparto speciale). 1945

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9807

Maîtresse diplômée:

Leçons de grammaire, littérature française. Conversation à la promenade ou avec leçons d'ouvrages fins. Honoraire modique. Adresse: Magasin Velicogna. 1104

EPILEPSI.

Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

Loden di Graz

Specialità di fama mondiale, viene messo in commercio dalla sottoscritta ditta. Questa stoffa è di pura, genuina lana di pecora, per cui si può dire che non si consuma mai; resiste alle intemperie, e forma il vestito più elegante e più pratico per signore e signori.

Marca „Hochlautsch"

per signore, più di 40 colori fini, alto più di 140 cent. al metro **soltanto cor. 3.16.**

Marca „Styria"

per signori, in tutti i colori pratici, alto 140 cent., al metro **soltanto cor. 7.50.**

Campioni gratis e franco di spese postali

Commissioni da 20 corone in più franco.

Erstes Grazer Kaufhaus, Graz.

Stufe Meidling originali
e a fuoco continuo senza fumo
Stufe di chamotte, a fuoco centrale, da legna, ecc.

STUFE

Focolari economici, ventilatori, apparati fumivori,
di costruzione irreprensibile, a prezzi modici, dalla solida e bene assortita fabbrica

M. BODE & C.

Vienna V, Siebenbrunneng. 11
BUDAPEST, PRAGA, GRAZ - Telefono 8396
Si ricercano Rappresentanti

Acqua minerale naturale di

Krondorf

la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante

Deposito presso LAZZAR & HECHT, Trieste, Acquedotto 1

500 Cannocchiali (Binoccoli) DA CAMPO

modello «Zeus», 144 mm., lenti acromatiche, con bussola, per caccia, viaggi e teatro. Insuperabile per ingrandimento e per campo visivo, esatta riproduzione dei minimi dettagli; si vendono con elegante astuccio di pelle, a **cor. 12** dalla massa di una liquidazione. Spedizione con garanzia verso rivalsa.

M. Rundbakin
VIENNA
IX Berggasse N. 3.

Non più STITICHEZZA con le mie CIAMBELLE HUSS

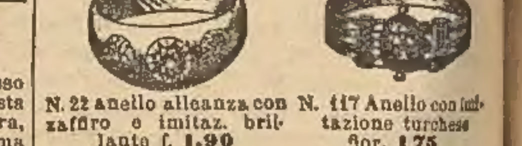
Deposito: Vienna I, Habsburgergasse 1 a. — Prospetti gratis. — Spedizione di prova 12 pezzi franco cor. 3. anche per rivalsa.

100-300 FIORINI MENSILI

possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesso. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

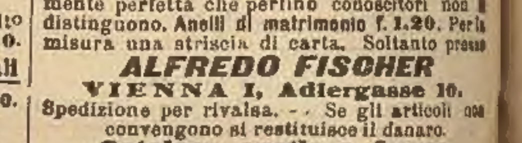
ELEGANTI ANELLI DA UOMO E DA SIGNORA

vero oro di 14 carati su base d'argento, ogni pezzo munito del timbro dell'I. r. ufficio di saggio. Garanzia di 5 anni per la durata.



N. 175 con imitaz. brillante f. 1.75 — N. 142 con imitaz. brillante, f. 1.75

N. 22 anello alleanza con zaffiro e imitaz. brillante f. 1.90 — N. 117 Anello con imitazione turchese fior. 1.75



N. 191 con imitaz. brillante, f. 2.40 — N. 18 con imitaz. Ametista f. 2.25

L'imitazione dei brillanti di questi anelli è talmente perfetta che perfino conoscitori non li distinguono. Anelli di matrimonio f. 1.20. Per la misura una striscia di carta. Soltanto presso

ALFREDO FISCHER
VIENNA I, Adlergasse 10.

Spedizione per rivalsa. — Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro.

Catalogo gratis e franco.

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » **caffè** » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » **latte** » » »
2 portauovi » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima

44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.60. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK. PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Miallovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar. S. E. Baronessa Baily.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. **Vincenzo Osvaldella**, Fonderia di metalli, Trieste, Via Mola 7

Le signore viennesi devono la loro bellezza

in prima linea all'uso dell'eccellente, rinomatissima, efficacissima

PASTA ORIGINALE POMPADOUR

inventata dal defunto medico dott. **A. Rix.** Questo cosmetico rende **la carnagione fresca e vivace,** conserva la pelle **morbida, brillante, liscia,** fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il denaro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli, le rossure,** insomma qualunque impurità della pelle.

Usato da 40 anni **da signore della più alta aristocrazia, da attrici,** ecc.; in prova di che esistono certificati e lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà e innocuità di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di esistenza,** mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti e scomparsi. Un vasetto sufficiente per 6 mesi costa f. 1.50.

LATTE POMPADOUR

rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo la lavatura Boccetta orig. f. 1.50. Sapone Pompadour s. 30, Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. 1.25. Rivolgersi fiduciosamente alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W.we Söhne (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dottor Rix Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. Bertel, A. Praxmarer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulin, Corso 21. G. M. Andreuzzi, Corso 5; Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano. (3174)

RUDOLF GEBURTH

i. r. macchinista di Corte

FABBRICA MERCI DI FERRO E METALLO

soltanto

VIENNA VII
Kaiserstrasse 71

Stufe a fuoco continuo, Stufe a regolatore,
Stufe che si riempiono per il fondo
smaltate a fuoco
—o—
Focolari di ogni dimensione
Stufe di ferro foderat(e) quadrilatere e pentagonali
—o—
Stufe e Vasche da bagno
di ferro fuso, smaltate in bianco, elegantissime
—o—
Caminetti a gas, foggia nuovissima
—o—
Fornelli patent per stufe di maiolica
—o—
Essicatoi per fabbriche di caffè di fichi
—o—
Forni per fornai e pasticceri

Telefono 584
—o—
Casa fondata nel 1862

Propria fonderia e Stabilimento di smalta...
assume smaltatura di ferro e ghisa...

Deposito a Trieste pre...

Carl Greinitz ...en